

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20/b legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Abbonamento lire: Ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 - Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata & 5.000.
 Direttore: Vincenzo Lucente. Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

IL SINDACO RISPONDE AD A.N.

Provo un certo imbarazzo nel rispondere alla lettera aperta della Segreteria di AN di Cortona pubblicata sul giornale L'Etruria di domenica 30 settembre e che ha avuto un qualche risalto anche in altra stampa locale, nella mia funzione di Sindaco infatti ho sempre tenuto distinto il piano personale dagli aspetti politici-amministrativi connessi alla carica che ricopro.

Il fatto però che la lettera sia "aperta" e che contenga una esplicita richiesta "caro Sindaco coraggio si dimetta", legata a motivazioni che, a giudizio della Segreteria di AN risiedono nell'inconcludenza ed incapacità di governare della Giunta comunale, sottoposta, al pari del sottoscritto, a pressioni e condizionamenti dei "reggitori delle fila della politica di maggioranza", e che tutto questo rischierrebbe di "danneggiare ulteriormente l'interesse pubblico" e di trascinare nella perdita di credibilità anche un "uomo onesto e probato" come il dott. Rachini, la rende meritevole di una risposta pubblica.

L'essere riconosciuto, per di più da avversari politici "onesto e probato" non può che farmi piacere come persona, ma è anche un implicito riconoscimento al modo di amministrare del Sindaco di Cortona, il quale non è, Signori della Segreteria di AN di Cortona, da confondersi con i tanti politici cialtroni e mascalzoni che hanno mischiato la politica con gli affari di casa propria o del proprio clan.

Certo l'onestà è requisito indispensabile ma non sufficiente per fare un buon Sindaco in grado di ben amministrare il Comune.

Ci vuole anche passione civile e tenacia, intelligenza e capacità di coniugare la gestione del quotidiano con scelte strategiche che valgano per il presente e per il futuro. Credo di possedere almeno in parte queste caratteristiche, compresa una media capacità intellettuale che mi ha permesso, tra l'altro, di laurearmi in Medicina e di esercitare per tanti anni la professione per soddisfazione

di Emanuele Rachini
 morale e materiale mia e della mia famiglia.

Questo per ricordarvi che il Sindaco di Cortona un mestiere ce l'ha e non ha né necessità né ambizione a perseguire, come da Voi affermato oltretutto a scapito dell'interesse pubblico, carriere politiche in altro luogo.

Per tornare ad un discorso meno personale, ricordo che gli elettori si sono espressi esprimendo consenso non solo su di me ma anche sul Programma di legislatura che ho loro sottoposto. Nello scriverlo ho avuto sempre ben presente un aspetto che più volte ho richiamato e cioè che il senso complessivo della mia legi-

slatura era ed è quello di improntarsi al nuovo, di confrontarsi con il nuovo: un nuovo modo di intendere la struttura del comune, le sue funzioni e la sua funzionalità, un modo nuovo di approntare le strategie economiche, sociali, urbanistiche al fine di raccorderle alle novità legislative introdotte, e alle trasformazioni profonde che il nostro territorio ha vissuto e vive.

Tutto ciò non si improvvisa, né può essere ricondotto a discussioni strumentali e demagogiche. Esso ha invece a mio parere le basi sul positivo lavoro di chi mi ha preceduto, e vede programmi, impegni concreti rilevabili nei vari

SEGRE A PAGINA 13

INADEGUATEZZA O DISORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE?

Ll Console romano Menenio Agrippa, vittorioso secondo la tradizione sui sabini nel 494 a.c., è noto soprattutto per il suo intervento in occasione della secessione plebea sull'Aventino, con la celebre metafora sulla necessità di collaborazione tra lo stomaco e le membra al funzionamento del corpo, convinse i plebei a tornare in città. Così anche noi siamo convinti che in una struttura organizzativa non si possa fare a meno di certi uffici o servizi, in difetto dei quali avremmo delle carenze strutturali, con gravi danni per la collettività. In un Comune sicuramente non potremmo fare a meno di certi servizi essenziali quali quelli cimiteriali, idrico, viabile, difesa del suolo, smaltimento rifiuti, pianificazione territoriale e, per avere questi, necessita indiscutibilmente una conoscenza delle necessità ed una seria programmazione da parte degli uffici preposti, sulla base delle richieste della società civile ed in conformità alle normative comunitarie, statali e regionali. Ovviamente, per

l'organizzazione degli uffici e servizi, occorre che una efficiente amministrazione sappia, al pari del bravo imprenditore, mettere a disposizione i beni strumentali e dotare gli stessi di risorse umane efficienti e qualificate.

Per fare ciò, si potrà procedere in due modi: razionalizzare o cambiare. Le esigenze di rinnovamento nel settore pubblico sembra che siano il motivo dominante del momento attuale, con riguardo da un lato al contenimento delle spese e dall'altro all'innalzamento qualitativo dei servizi erogati.

Il miglioramento dei servizi pubblici, si configura quale processo evolutivo il cui esito risulta determinato dal grado di soddisfazione di esigenze su piani complementari: della qualità del servizio, dell'incentivazione e valorizzazione delle risorse umane, dell'efficienza tecnica.

Dal primo punto di vista appare necessario un ripensamento continuo nei contenuti dei servizi erogati, in relazione alle aspettative collettive di un sistema economico evolutivo. Dal secondo punto di vista ampi spazi di rinnovamento si delineano con riguardo alle politiche del personale, sia in chiave strutturale che motivazionale.

Ebbene, tutto quanto è stato premesso, sembra proprio che non abbia sfiorato minimamente l'organizzazione dell'ufficio tecnico comunale, se da parte di alcune persone è stato segnalato che, a seguito del rifacimento di Piazza della Repubblica, sono stati registrati inconvenienti quali sconnessioni o avvallamenti, tanto che si dice che tre persone anziane siano cadute e che abbiano chiesto il risarcimento danni.

E' stato fatto il collaudo delle

SEGRE A PAGINA 13

Importanti novità relative alla edizione telematica del nostro giornale

WWW.LETRURIA.IT

Lpiù attenti tra i nostri lettori saranno certamente accorti della modifica riguardante la denominazione del sito ufficiale della nostra testata che, dal primo ottobre, ha acquisito il nome di LETRURIA.IT.

Bisogna precisare che le innovazioni relative al nostro sito, lungi dal limitarsi alla acquisizione di una più agevole e comoda denominazione, investono l'intero apparato organizzativo e la struttura della edizione telematica della testata. In particolare, ci si è serviti della esperienza e della creatività del signor Claudio Lucheroni per "confezionare" un sito che riproducesse, mutatis mutandis, le linee portanti della edizione cartacea del nostro giornale: i naviganti che approderanno ai nostri "lidi", infatti, noteranno la perfetta identità del logo con quello della edizione classica ed avranno l'impressione di sfogliare "L'Etruria", come sono abituati a fare, ormai da decenni. Alla sobrietà di fondo della costruzione, inoltre, si unisce la consapevolezza delle enormi potenzialità che la rete telematica offre e la volontà

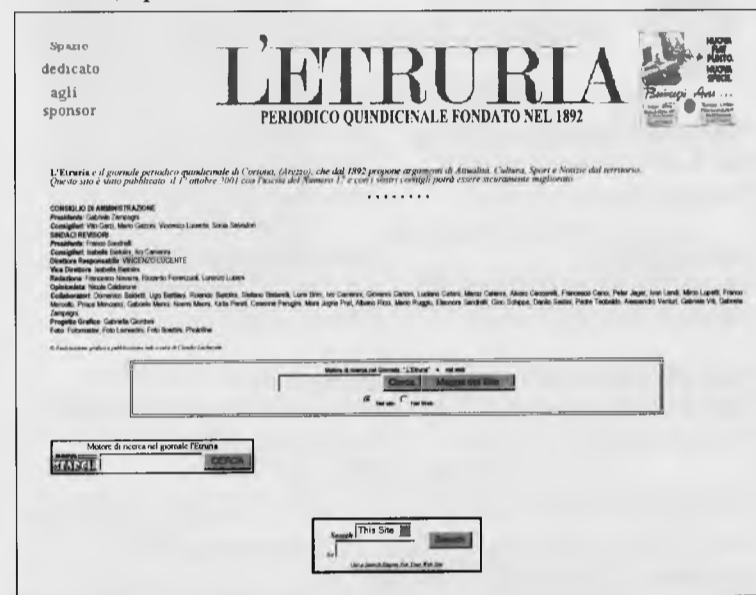
di sfruttarle appieno, ottimizzando i risultati.

L'intento fondamentale, già reso esplicito dalla precedente edizione on line, è quello di dare luogo ad un vero archivio storico-giornalistico in grado di raccogliere i fatti salienti che caratterizzano, nel tempo, la vita della nostra terra e della nostra comunità. Ogni utente della rete, da qualunque parte del mondo ed in ogni momento, potrà accedere ai

nostri servizi del tutto gratuitamente e ciò, unito alla presenza continua ed in espansione della edizione cartacea, potrà permettere di costituire un vero polo informativo e culturale, espressione della nostra terra.

Il sito viene suddiviso per sezioni che coincidono con i singoli numeri del giornale e che

SEGRE A PAGINA 2



Al Consorzio Operatori Turistici di Cortona

CAMBIA IL PRESIDENTE

Ll nuovo Consiglio del Consorzio Operatori Turistici, in seguito all'indisponibilità dichiarata dal prof. Nicola Caldarone di continuare a presiedere per il prossimo triennio la gestione del Consorzio, ha scelto il suo nuovo presidente nella persona del consigliere Mario Bocci e vice presidente P. Angelo Divona. Saranno affiancati dai consiglieri eletti dall'Assemblea dei soci: Nazzareno Adreani, Nicola Caldarone, Umberto Gedeone, Enzo Lucente, Franco Lungbi, Roberto Russo e Paolo Spiganti.

Durante la presidenza Caldarone, il Consorzio ha conseguito una prestigiosa posizione nella gestione del turismo sia a livello territoriale che provinciale. Numerose le partecipazioni a Fiere del Turismo in Italia e all'estero e significative le manifestazioni promozionali a Norimberga, a Landsbut, a Francoforte nel corso delle quali l'immagine della città di Cortona è stata divulgata ed esaltata con efficacia e professionalità.

Altre iniziative hanno qualificato positivamente l'attività del Consorzio negli ultimi tre anni: dalla stampa di due nuove pubblicazioni a colori in quattro lingue alla istituzione del premio "San Marco d'oro", destinato a personaggi del mondo dello spettacolo e dell'arte che abbiano diffuso il nome e l'immagine di Cortona nel mondo, dalla realizzazione e dal rilancio, insieme al Consiglio dei Terzari, di una nuova edizione della Fiera del Rame e del Fiore e alla formazione, attraverso un Corso regionale di Formazione Superiore, di un gruppo giovani per la gestione e la consulenza degli Agriturismi.

L'ultima iniziativa di promozione turistica voluta e gestita dal Consiglio uscente in collaborazione con l'APT e la Camera di Commercio di Arezzo sarà realizzata nei primi giorni di Novembre e avrà come meta Los Angeles.

Infine sotto la presidenza del prof. Nicola Caldarone, a testimonianza dell'impegno profuso e delle opportune scelte effettuate, sia il flusso turistico che il numero dei soci iscritti al Consorzio è pressoché raddoppiato.

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI MERCOLEDÌ 31 OTTOBRE
 DICHIARAZIONE MODELLO UNICO - PRESENTAZIONE TELEMATICA - Scade il termine, per i soggetti che si avvalgono per l'obbligo o per scelta della presentazione della dichiarazione in forma telematica, della presentazione della dichiarazione modello Unico 2001 relativa all'anno d'imposta 2000.
 MODELLO 730 INTEGRATIVO - Coloro che si fossero accorti di aver commesso errori od omissioni nella presentazione del modello 730, possono entro questa data presentarne uno integrativo a correzione di quello precedente.
 CAMERE DI COMMERCIO - VERSAMENTO DEL DIRITTO ANNUALE - Scade il termine prorogato per il versamento del diritto annuale dovuto per il 2001 con la maggioranza dello 0,40%.

SCADENZE DI VENERDÌ 16 NOVEMBRE
 IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTI - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto.
 DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.
 ARTIGIANI E COMMERCianti - CONTRIBUTI INPS - Scade il termine per il versamento di contributi fissi relativi al terzo trimestre 2001.



L'Associazione Musei Archeologici della Toscana nomina il suo nuovo presidente

L'ASS. CHECCARELLI PRESIDENTE AMAT



Il vicesindaco di Cortona con delega ai Beni e alle Attività Culturali, Luigi (Walter) Checcarelli è stato eletto Presidente dell'Associazione Musei Archeologici della Toscana, (Amat), che

raccoglie i principali musei archeologici di enti locali della Toscana, nel corso dell'ultima assemblea degli associati, nella quale è subentrato al dott. Marcello Lotti, direttore dell'azienda Fiesole Musei.

Aderiscono all'associazione 22 musei archeologici di enti locali fra i più significativi e importanti della Toscana ed è rappresentato il 90% delle province toscane.

Amat è nata nel 1999 in un contesto legislativo estremamente favorevole per le istituzioni culturali perché la forte spinta di sussidiarietà orizzontale prodotta dalla legge 59, la cosiddetta Bassanini I, e dai decreti legislativi successivi, ha aperto la prospettiva del trasferimento agli enti locali della gestione di una parte importante

del patrimonio museale nazionale. Lo scopo di Amat è quello di potenziare la gestione, la promozione e la valorizzazione di musei, di siti e di parchi archeologici che devono essere assunti, insieme agli altri beni culturali e ambientali, come un "capitale" capace realmente di produrre reddito e occupazione: un capitale che dovrebbe partecipare allo sviluppo economico e occupazionale del nostro Paese in modo assai più consistente di quanto attualmente non avvenga. A questo fine sono state realizzate o sono in corso di realizzazione un insieme di iniziative caratterizzate da un forte coordinamento dei soggetti aderenti ad Amat.

La notte dell'archeologia (che sarà ripetuta ogni anno), celebrata su scala regionale per la prima volta il 7 luglio scorso, con l'apertura straordinaria notturna dei musei archeologici associata ad iniziative di animazione di vario genere, ha visto la partecipazione di 6000 visitatori nei 40 fra musei e siti archeologici che hanno partecipato alla manifestazione.

Due sono i nuovi progetti in via di realizzazione.

Uno è costituito dalla redazione di una carta dell'archeologia toscana, con l'indicazione dei musei, dei siti, dei parchi archeologici, comprensiva della indicazione dei servizi proposti (orari, prezzi...).

Si tratta di un importante strumento promozionale e di valorizzazione, in via di avanzata lavorazione, che sarà realizzato con un

partner importante, la Cassa di Risparmio di Firenze.

L'altro è il progetto Prisma, un progetto di comunicazione multimediale, proposto ad Amat dall'Università di Firenze attraverso PIN S.c.r.l., società senza fini di lucro per la fornitura di servizi didattici e scientifici della stessa Università di Firenze, che avrà come oggetto materiali e siti archeologici di Fiesole, Cortona, Grosseto, Sarteano, Cetona e Chianciano e per il quale sarà necessario il coinvolgimento la partecipazione della Soprintendenza Archeologica per la Toscana. Si tratta di tappe successive il cui orizzonte strategico è la realizzazione di un solido sito web, dotato di un completo sistema di servizi on line per l'intero territorio regionale, dalla semplice prenotazione dei biglietti all'acquisto di servizi più sofisticati.

In questa strategia di sviluppo fondamentale naturalmente sarà il rapporto con i partner istituzionali, in primo luogo la Soprintendenza Archeologica per la Toscana e la Regione Toscana.

La presidenza di AMAT è un importante riconoscimento dell'impegno profuso ormai da molti anni dal Comune di Cortona nell'archeologia, del quale si coglieranno i frutti a partire dall'anno prossimo, con l'apertura del nuovo museo archeologico e l'avvio dei lavori del Parco Archeologico, e dell'impegno personale, in questa legislatura, dell'Assessore per i Beni e le Attività Culturali del Comune di Cortona prof. Luigi Checcarelli.

Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

L'INGIUSTO DESTINO DELLA CASA DI RIPOSO "SERMINI"

Caro Professore, le scrivo per un problema molto serio che non riguarda solo me, che sono alla soglia degli ottanta, ma credo l'intera società cortonese. Ho saputo che presto i vecchi della Casa di Riposo "Sermini" di Via Santa Margherita verranno sistemati in un altro ambiente più moderno ma non a Cortona. Questo trasferimento dipenderebbe dal fatto che le strutture non sono idonee all'uso che se ne fa e non hanno tutti quegli accorgimenti necessari e previsti dalla legge.

Io mi chiedo: con i soldi spesi per la nuova collocazione dei vecchi non si poteva ammodernare l'attuale struttura che, io credo, offre quello che ai vecchi sta più a cuore: un po' di sole, di aria pulita, di spazio e di una vista, che non ha uguali al mondo, almeno per me, e che può fare compagnia alla loro solitudine? Non le è arrivata voce che il Comune voglia venderlo all'Università americana che manda i suoi studenti a Cortona?

La saluto.

Un pensionato cortonese che si firma

Il problema dei vecchi è un problema reale da noi e nel resto del nostro Paese, così come si evince dalle parole del nostro lettore e come dimostra la pur esigua pubblicistica sull'argomento.

La vecchiaia oggi, più che un decadimento è uno stile di vita imposto dagli altri che ai vecchi concedono uno spazio espressivo molto ridotto, oltrepassato il quale il vecchio è giudicato trascurato, disordinato, egoista, ridicolo.

Fino a cinquant'anni fa, il vecchio è stato il depositario del sapere e dell'esperienza e quando moriva, come bene dice Max Weber, "moriva sazio della vita e non stanco".

Oggi scienza e tecnologia possono sostituire con maggiore efficacia il ruolo del vecchio come depositario di informazioni. Dalla fotografia ai mass media dai computers a internet. Oggi disponiamo, infatti, di archivi e di informazioni che spiazzano la saggezza senile che perciò diventa superflua e ai vecchi che non ne sono più i depositari, diventano inutili come gli organismi invecchiati nelle prime tappe evolutive, al punto che la loro sopravvivenza viene affidata alla misericordia sociale o a occasionali impeti di benevolenza.

Eppure se, nell'età della tecnica, il vecchio è considerato inutile per il suo patrimonio di conoscenze, può continuare ad essere significativo per il suo patrimonio etico-affettivo che si traduce in equilibrio, ponderazione, prudenza, carità, dolcezza: pratiche che difficilmente potrebbero uscire dai terminali di una macchina.

Oggi il vecchio vorrebbe non morire anticipatamente di noia, di indifferenza, di tristezza: vorrebbe che la progettazione di cui ancora è capace non cadesse nell'indifferenza, nella compassione o nell'accoglienza patetica.

Ora, per non sembrare di "menar troppo il can per l'aia", vengo alle sacrosante rivendicazioni del nostro lettore.

Innanzitutto bisognerebbe chiedere agli inquilini della Casa di Riposo "Sermini", in nome del rispetto che si deve ad essi, se l'operazione in atto dell'Amministrazione comunale è da essi bene accolta.

Una oculata e saggia amministrazione della cosa pubblica avrebbe senz'altro pensato a migliorare l'attuale struttura per due motivi: per il costo inferiore a quello richiesto per la nuova costruzione e per l'opportunità suggerita da tutta una serie di riflessioni sociali, ambientali, umani.

Ma c'è un'altra considerazione, a mio vedere, molto più importante, molto più seria e molto più vincolante di qualunque altro cavillo per impedire il trasferimento della Casa di Riposo: la destinazione della Casa voluto dai suoi donatori. C'è una pubblicazione del 1911 che mette sotto gli occhi di tutti i tre testamenti di tre benefattori cortonesi: Sermini, Lorini e Petti. In essi la generosa triade esprime la volontà che l'Asilo delle Santucce venga destinato "ai vecchi, agli inabili ed ai cronici".

E i testamenti sono preceduti da un breve scritto firmato per conto del Consiglio direttivo dell'Ente dal Conte Rinaldo Baldelli Boni e dall'Avv. Carlo Carloni: "E' così che sono già disposti i lavori di ampliamento dei locali dell'Istituto alle Santucce, onde possano esserci accolti tanti ricoverati, quanti ne comportano le rendite dell'Opera Pia. Un inno quindi di lode sciogla Cortona ai suoi benefattori e possa il loro esempio essere imitato da altri...".

Pensare che una struttura donata per alleviare le sofferenze umane venga alienata maldestramente, così come riferisce il lettore, non è sicuramente un'operazione di sinistra.

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 5 all'11 novembre 2001
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno festivo
Domenica 18 novembre 2001
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno festivo
Domenica 11 novembre 2001
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 19 al 25 novembre 2001
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno dal 12 al 18 novembre 2001
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno festivo
Domenica 25 novembre 2001
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 0575/601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

11 novembre 2001
Alunni (Mercatale)
Paglioli (Terontola)
Boninsegni (Camucia)
Brogi (Via Lauretana)
Ghezzi (Cegliolo)

25 novembre 2001
Lorenzoni (Terontola)
Alunni (Mercatale)
Cavallaro (Camucia)
Perrina (S.P. Manzano)

18 novembre 2001
Coppini (Teverina)
Tariffi (Ossaia)
Barbini (Centoia)
Baldolunghi (Sodo)

02 dicembre 2001
Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola)
Salvietti (Montanare)
Ricci (Camucia)

DA PAGINA 1

WWW.LETRURIA.IT

contengono, rispettivamente, gli articoli di maggior rilevanza di ogni edizione.

Ogni operazione di accesso e di lettura viene facilitata dalla presenza di un comodo motore di ricerca interno che consente di richiamare, immediatamente, l'argomento o la materia desiderati.

Deve essere anche chiarito che tra l'edizione telematica e quella classica continueranno ad esistere forti differenziazioni contenutistiche, derivanti dal diverso supporto entro cui queste operano rispettivamente: l'edizione cartacea, in linea con una tradizione decennale, continuerà a riportare, analiticamente, i fatti rilevanti del territorio ed i commenti ad essi relativi, mentre la versione on line potrà ampliare l'ambito geografico-contenutistico di azione, offrendo ai naviganti anche contributi provenienti da contesti diversi dalla Val di Chiana, ma pur sempre attuali: ne è un esempio la pubblicazione, entro le nostre pagine virtuali, dell'importante articolo sulla questione islamica, con cui la prestigiosa scrittrice Oriana Fallaci ha fatto irruzione sulla polemica che, dall'11 settembre, costringe tutti gli abitanti del mondo ad una seria riflessione.

Le potenzialità, praticamente illimitate, del sito, consentiranno anche la creazione di forum di discussione e dossier di approfondimento, che la limitatezza, tipica della edizione cartacea, non potrebbe permettere.

L'intendimento che anima la

nostra azione, dunque, è quello di rendere la testata al passo con i tempi nel rispetto, s'intende, della sua prestigiosa e rilevante tradizione.

Siamo persuasi, infatti, che non ci sia nulla di meglio di poter coniugare la forza della nostra esperienza passata con le tante possibilità espansive che l'immediato futuro tecnologico ci offre. S i a m o convinti di aver imboccato il sentiero giusto e ciò ci viene dimostrato quotidianamente dall'elevato numero di contatti che il nostro sito, sebbene non ancora debitamente pubblicizzato, continua ad assommare e dalle attestazioni di approvazione che ci giungono dai nostri connazionali, distribuiti in ogni parte del pianeta.

Il mondo "globale" del Terzo Millennio impone l'impiego di strumenti informativi telematici, in grado di velocizzare i flussi di informazioni fino a renderli in tempo reale, in funzione non sostitutiva ma complementare rispetto alla carta stampata.

La carta, nella sua materialità, da sola, non basta più.

Anche noi, nel nostro piccolo, abbiamo voluto essere presenti e puntuali all'appuntamento con l'innovazione, con buona pace dei tanti, troppi, teorici della furia iconoclasta, antimodernista ed antiglobalizzatrice.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gabriele Zampagni

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gabriele Zampagni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Franco Sandrelli

Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Domenico Baldetti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Peter Jagher, Ivan Landi, Mirco Lupetti, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Gabriele Menci, Noemi Meoni, Katia Paret, Cesarina Perugini, Mara Jogna Prat, Benedetta Raspati, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Padre Ugo Vagnuzzi, Alessandro Venturi, Gabriele Viti, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Photofine

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5x4,5 € 400.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) € 500.000 (iva esclusa), modulo cm: 10x4,5 € 600.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione lunedì 29 ottobre 2001

E' in tipografia lunedì 29 ottobre 2001

EUROPA EUROPA Discount affiliato

Sma Auchan Gruppo Rinascente

Via Gramsci, 65/D

Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

NUOVA FIAT PUNTO. NUOVA SPECIE.

Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633

Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

LA SCOMPARSA DI FERRUCCIO ARCAINI

Aveva 88 anni. Una vita intensa vissuta all'insegna del dinamismo e dell'efficienza espressi sia nel mondo imprenditoriale che in quello dell'arte. È stato professore di musica e concertista. Suonava il violoncello: la sua grande passione che cercò di trasmettere ai giovani con l'istituzione, nel 1987, di un consistente premio, istituito in collaborazione con l'Accademia Chigiana di Siena, destinato ai migliori violoncellisti dell'Accademia, sotto la prestigiosa guida del maestro André Navarra.

Nacque a Milano. A soli 12 anni fu ammesso a frequentare il Conservatorio "Verdi" da cui fu poco dopo espulso per la sua palese avversione al regime fascista. Così a 15 anni cominciò la sua carriera di concertista in Italia e all'estero e precisamente

in Germania a partire dal 1937. Qui, in uno dei momenti più tristi per la storia dell'umanità, Ferruccio Arcaini con coraggio e altruismo seppe coniugare all'attività artistica quella di sostenitore dei fondamentali diritti umani: difende e offre la sua collaborazione agli umili e agli Ebrei ricercati e perseguitati dalla Gestapo e ai gruppi anti nazisti.

In una gelida mattina di febbraio del 1941 sposa a Ulm Marianne Welker, una donna singolare e coraggiosa che seppe starci vicino nella buona e nella cattiva sorte, che sopporterà con esemplare forza d'animo i disagi per la sua condizione di apolide e finanche il carcere per essere la moglie di un italiano ricercato; che condivise il suo amore a prima vista per la città di Cortona, dove, con il marito, giunse

nel 1975.

Qui, nella magnifica "Villa Salcotto", i coniugi Arcaini hanno dispensato con grande generosità arte e simpatia; qui hanno esposto le loro opere pittori e scultori di riconosciuto spessore artistico. Qui è stato ideato, scritto e presentato l'ulti-

seconda guerra mondiale.

Questo libro, presentato il 2 ottobre del 1999, ha riscosso un meritato successo presso i lettori comuni, presso i suoi estimatori, presso l'Università "Bocconi" di Milano e i Centri culturali italiani.

Cortona avrebbe dovuto di-



ma lavoro di Ferruccio Arcaini: "Curly, Der Professor", un documento storico e autobiografico di fatti realmente accaduti tra il 1920 e il 1990, un libro che ripercorre da un osservatorio personale la storia dei fatti più drammatici del cataclisma universale rappresentato dalla

mostrare a Ferruccio Arcaini più gratitudine per tutte quelle iniziative che egli è riuscito a realizzare al solo scopo di conferirle onore e prestigio.

Nicola Caldarone

Nelle foto: Alcune foto della Galleria Arcaini durante le esposizioni.



Il Professore è improvvisamente mancato lo scorso 22 ottobre

RICORDO DI FERRUCCIO ARCAINI

E' scomparso come avrebbe voluto, se una scelta possibile fosse stata concessa: ancora in attività, curioso della vita ed entusiasta per le cose belle.

Di recente l'avevo incontrato a Salcotto e mi era apparso pieno di entusiasmo per la voce meravigliosa di una giovane soprano e per la bravura di un coro cortonese: la sua acuta sensibilità aveva intuito il talento e questo lo aveva caricato di energia nuova e di nuova volontà.

Tutta l'esistenza di Ferruccio Arcaini è stata, del resto, attraversata dall'energia e sorretta da un carattere indomito cui l'estro artistico conferiva tratti di estrema e profonda sensibilità. Era riuscito, come pochi, a unire gli estremi che apparentemente dividono l'animo dell'artista dall'intraprendenza dell'uomo di affari coniugando in se stesso entrambi gli aspetti senza nulla sacrificare: quando improvvisava con il suo violoncello o suonava con colleghi concertisti si apriva il mondo di Ferruccio Arcaini musicista, un mondo così vasto e colmo d'esperienze da meritare grande attenzione; ma quando sedeva al suo tavolo d'ufficio egli era un perfetto uomo d'affari, un comandante capace di guidare la nave anche in acque difficili.

Tutto questo è possibile nella stessa persona solo se nell'animo c'è una grande forza, solo se nel

cuore si vivono grandi affetti.

Forse non servono altre parole perché troppe ne servirebbero per dire e ricordare che Ferruccio Arcaini ha fatto anche molto per la nostra città con quella prorompente ventata artistica di qualche anno fa, con la sua Galleria d'Arte aperta sia a grandi artisti sia a giovani esordienti; che molto ci ha dato anche di recente con la sua autobiografia, riassunto d'eventi storici e familiari che aiuta a capire l'Europa della seconda guerra mondiale soprattutto a chi non ha vissuto quegli anni terribili. E come non ricordare, adesso, anche l'ospitalità della sua villa cortonese, aperta sempre per gli amici vicini e lontani!

Tanti ricordi, anche personali, si affollano nella memoria: serate di festa, serate artistico-musicali e momenti di appassionate discussioni. Il prof. Arcaini amava la nostra terra e qui aveva ormai il centro della sua vita: come tutti i grandi personaggi sembra impossibile che non ci sia più, ma abbiamo la sua testimonianza, un passato così ricco che non può non arricchire anche noi che l'abbiamo conosciuto.

Questo saluto è un omaggio all'uomo, all'artista, all'amicizia.

Isabella Bietolini

Il Giornale L'Etruria si associa nel ricordo del prof. Arcaini ed esprime alla famiglia sentite condoglianze.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E' STATO OSPITE DI CORTONA

Una visita in forma privata ha portato il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e sua moglie Franca Domenica 14 ottobre a Cortona, su invito personale del Direttore dei corsi cortonesi dell'Università Normale di Pisa realizzati in questi mesi presso il Palazzo di Cortona.

Dopo l'atterraggio con un elicottero dell'Aeronautica militare al campo sportivo della Maestà del Sasso intorno alle ore 13.00, i co-

poi raggiunto il ristorante Tonino dove ha pranzato gustando piatti tipici, ricchi dei nostri sapori locali.

Dopo un breve riposo nelle stanze dell'Hotel San Luca, Ciampi e la moglie intorno alle 16.30 hanno deciso di visitare la città scortati da un ricco cordone di sicurezza.

Hanno percorso a piedi via Nazionale e al loro arrivo nella Piazza del Comune è avvenuto l'incontro con il sindaco Emanuele



nugi Ciampi sono arrivati in Piazza Garibaldi dove c'erano ad attenderli, non solo un numero considerevole di forze dell'ordine, ma anche tanti cortonesi e turisti, entusiasti per questa piacevole sorpresa, che li hanno accolti con calorosissimi applausi.

Il Presidente ha cordialmente stretto le mani a tutti coloro che sono riusciti ad avvicinarsi ed ha

Rachini che li ha accompagnati a visitare sia il Museo dell'Accademia Etrusca che il Museo Diocesano.

Prima di riprendere l'elicottero che lo avrebbe portato per impegni ufficiali a Perugia, il Presidente ha deciso di visitare anche la bellissima chiesa rinascimentale del Calcinajo.

Laura Lucente



Scorcio panoramico del centro storico

INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo

CONGRESSI - CONVEGNI - SEMINARI DI STUDIO

2 settembre-18 novembre: Studies Abroad Program

5-10 novembre: Workshop Gina (Centro Convegni S. Agostino)

MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI

12 luglio-31 dicembre: Mostra "Il Patrimonio Ritrovato" (Museo dell'Accademia Etrusca)

Novembre: EXPO 2001-XII Rassegna Campionaria di Cortona Camucia

GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE

Ottobre: Sagra del fungo Porcino (Mercatale di Cortona)

11 novembre: XXXV Sagra della Castagna (S. Martino a Bocena)

7-8-9 dicembre: Un Fiore per la vita (Piazze: Cortona, Camucia, Mercatale)

8 dicembre: XXX Sagra della Ciaccia frita - VIII Edizione della Poesia in dialetto Chianino (S. Pietro a Cegliolo)

24 dicembre 2001-6 gennaio 2002: Presepi artistici nelle chiese: Convento delle Celle, Basilica di S. Margherita, Chiesa di S. Pietro a Cegliolo, Chiesa di Fratta, Presepe Vivente in loc. Pietraia.



PREMIO

Pagine di Poesia 2002

Scadenza 31 Marzo 2002

MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI

Richiedere il Bando gratuito a

Pagine 00136 Roma - Via Gualtiero Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771
e-mail: info@pagine.net - www.pagine.net

PAGINE



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984



Liste Nozze
un'ampia scelta di qualità
rede guzzini - Eschenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Cuf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sophenthilal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche

Rivenditore
autorizzato

omnitel

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

E' iniziata la serie di incontri

"DOMENICA AL MUSEO"

MUSEO DELL'ACCADEMIA ETRUSCA
IN COLLABORAZIONE CON AION CULTURA

DOMENICA AL MUSEO

Incontri pomeridiani delle ore 16 con conversazioni e piccole consumazioni di caffetteria

Afternoon cultural lectures followed by discussions and refreshments

INGRESSO GRATUITO

Nel pomeriggio di domenica 21 ottobre ha preso avvio nelle sale del Museo dell'Accademia Etrusca una iniziativa fortemente voluta dalla Direzione del Museo accademico, alla quale ha dato subito la più ampia collaborazione la Società MON, che cura i servizi di accoglienza e di visita dell'istituto. Si tratta di una serie di incontri, programmati con cadenza bi o trisettimanale, nel corso dei quali vari studiosi, identificati fra i giovani più promettenti ed attivi del territorio cortonese, intratterranno il pubblico su argomenti di vario tipo, ma comunque collegati alla storia e all'arte antica e moderna di Cortona. La formula è nuova per la nostra città, anche se ha già dato risultati più che lusinghieri in centri di ben altro spessore cultu-

rale (in particolare Firenze, Bologna, Milano) e si rivolge soprattutto a quei cittadini o visitatori che desiderano aggiornare o incrementare le proprie conoscenze e che non sempre hanno la possibilità di accedere a pubblicazioni, studi scientifici o convegni di vario livello.

Ciò si pone - come ha tenuto a sottolineare nella sua introduzione il Direttore del Museo dott. Bruschetti - in una linea di continuità con quanto fatto fino dalle origini settecentesche dall'Accademia Etrusca, che attraverso la sua biblioteca ed il suo museo forniva occasioni di crescita culturale e sociale alla popolazione cortonese per mezzo del suo patrimonio bibliografico e di oggetti d'arte; non si dimentichi che la stessa istituzione vide la sua origine proprio dalla volontà ferrea di quel piccolo ma deciso gruppetto di "giovani" intellettuali che desideravano in tal modo migliorare dapprima se stessi e quindi la loro città.

Le serate avranno poi una simpatica coda: all'iniziativa hanno aderito alcuni esercizi commerciali di Cortona, con l'offerta di una gradita consumazione che suggella le conferenze e favorisce in modo piacevole la discussione sugli argomenti. Il Bar Sport, il Bar Caffè Signorelli, il Caffè degli Artisti e la Pasticceria Vannelli si succederanno nel presentare al pubblico i loro prodotti, invitandolo ad approfittarne.

La prima serata di domenica scorsa 21 ottobre ha confermato la validità dell'iniziativa: un pubblico certamente molto superiore alle attese degli stessi organizzatori ha seguito con attenzione un argomento sì difficile, ma notevolmen-

te stimolante, quale quello dell'"Alfabeto e lingua degli Etruschi, in relazione alla Tabula Cortonenis" esposto con grande capacità e con dottrina dal dott. Daniele Monacchini, che a suo tempo ne aveva fatto oggetto della sua dissertazione di laurea; la certezza del successo si è avuta dopo la conferenza, allorché un nutrito gruppo di persone si è attardato davanti alla Tabula, esposta nella mostra "Etruschi nel tempo", seguendo con attenzione le spiegazioni dell'oratore.

In tal modo il Museo dell'Accademia Etrusca desidera offrire alla città - che sempre ha dimostrato di apprezzarne gli sforzi - un'occasione sempre nuova di collegamento con le proprie istituzioni culturali; un Museo che da tempo non è più solo un contenitore di oggetti, ma un vivace strumento di diffusione del sapere e di conoscenza storica.

I prossimi incontri si succederanno con il seguente calendario: l'11 novembre Laura Gremoli parlerà su "Immagini dell'Accademia Etrusca nel manoscritto del canonico Lorini"; il 2 dicembre sarà la volta di Eleonora Sandrelli con "G.B. Piazzetta e la committenza cortonese"; il 13 gennaio 2002 Mariangela Turchetti con "La sezione egizia del Museo"; il 27 gennaio Stefano Rossi con "Preistoria del territorio cortonese"; il 17 febbraio Paolo Giulierini con "La medicina degli Etruschi"; il 3 marzo Carol Collier con "Archaeological collection in the Museum" (in lingua inglese, rivolta in particolare agli ospiti stranieri di Cortona); ed infine il 17 marzo Daniele Brocchi con "La Sala Severini".

Paolo Bruschetti

Ancora repliche per la Compagnia

"IL CIRCOLINO"

La piccola compagnia di Montecchio "Il Circolino" continua a portare in giro dalla prima di agosto la commedia dialettale "La penna è pesa... ma la vanga de più". Ultima replica in ordine di tempo sabato 13 ottobre in occasione della settimana di festa della 26° "Mostra del carro agricolo" della Fratticiola.

Quale cornice più consona, sentita, sputata per questo brillante divertimento scritto e diretto da Marco Pieroni. Difficile trovare ragazzi così a loro agio nell'uso del dialetto chianaiolo-senese, nella rappresentazione di certi stereotipi e tipi.

In questo giornale ho già parlato approfonditamente dello spettacolo e del suo giovane autore. La mia cronaca si spinge all'impegno, la voglia di tutta la compagnia di ragazzi che con entusiasmo, impegno, coraggio porta in giro risate e teatro in un periodo in cui c'è veramente molto bisogno. Non è mai facile tenere stretto, unito, fattivo un tale progetto in particolare quando si aggiungono repliche, prove, tentativi sociali, impegno.

Da montecchiese sono orgoglioso di questa piccola grande compagnia di amici e guitti simpaticissimi... A cui lascio il canto d'apertura dei misteri buffi di Dario Fo esempio di riso contro il bigottismo... "Sono arrivati i re dei ciarlatani i veri guitti sopra il carrozzone...".

Albano Ricci

"IL CHIODO FISSO" E' ADESSO REALTA'

Il mensile nelle mani dei giovani castiglionesi

Investire sui giovani e quindi sul futuro. Questa la decisione dell'Amministrazione Comunale di Castiglion Fiorentino che, in linea con quanto dichiarato durante la campagna elettorale dell'aprile scorso, tende una mano ai ragazzi. Con la delibera n. 133 del 3 settembre 2001 la Giunta ha approvato i fondi da destinare alla realizzazione di un mensile redatto da un gruppo di giovani e destinato ai loro pari età, e comunque alla fascia di anni che va dai 15 ai 30. Intrattenimento, informazione e curiosità.

"Il chiodo fisso" si pone come uno strumento in mano ai giovani che abbiano voglia di scrivere e comunicare. Una redazione di partenza c'è già. Sono ragazzi che gravitano intorno all'Informagiovani e che fanno riferimento all'Associazione culturale "Il girasole". A loro, ci si augura, si affiancheranno tutti quei giovani che amano scrivere, che hanno qualcosa da raccontare e anche da criticare. Nessun colore, nessuno schieramento guida la redazione.

C'è solo voglia di fare qualcosa di nuovo e utile per la collettività. Direttore responsabile è il giornalista Mario Domenichelli che ha espresso già la propria intenzione di non interferire sui temi trattati dalla redazione. L'Amministrazione spera che questo nuovo



strumento sia utilizzato nel migliore dei modi e soprattutto che i giovani "approfittino", in senso buono, di questa opportunità che viene loro data. Ma le novità non finiscono qui. Il consigliere delegato alle politiche giovanili, Nico Vanni, fa sapere che ci sono altri progetti in cantiere. Presto aprirà i battenti il Centro per l'impiego. Sarà realizzato un Internet Point. Sarà attivata una Card legata al mensile e convenzionata con negozi per sconti dedicati ai giovani. Ma soprattutto, grazie alle moderne tecnologie, sarà presto attivo un forum telematico per convogliare richieste, critiche e tutto quanto i giovani vorranno far sapere all'Amministrazione ma non solo.

IL GRUPPO STORICO NON VA IN FERIE

La Giostra dell'Archidado, giunta alla sua nona edizione, è ancora lontana, ma l'infaticabile gruppo storico della città di Cortona non "va in ferie".

Settimana dopo settimana il gruppo musicisti, il gruppo sbandieratori e il gruppo balestrieri portano avanti un progetto importante, quello di migliorarsi, non solo per una sorta di sfida personale, ma anche per regalare alla città una manifestazione sempre più coreografica e spettacolare, che miri a far conoscere questa kermesse non solo ai nostri concittadini ma soprattutto al turismo italiano ed estero.



Per rendere tutto questo possibile i giovani cortonesi, si stanno avvalendo della preziosa collaborazione di Stefano Carnevali per il gruppo musicisti e di Giuseppe Ricci per il gruppo sbandieratori. Questi due giovani castiglionesi, che hanno alle spalle una esperienza decennale,

collaborano con il gruppo storico esclusivamente a titolo gratuito, con una passione davvero degna di lode.

Il Consiglio dei Terzari, nonché i responsabili dei gruppi interessati nelle persone di Beniamino Maringola per la compagnia dei tamburini e Mario Bianchi per quella degli sbandieratori, sono molto grati a questi due amici castiglionesi per tutto l'impegno finora profuso e per la loro collaborazione futura. La Compagnia Balestrieri invece, dopo la riuscitissima organizzazione del primo campionato del Tiro a Manesca, di cui si sono fatti promotori e organizzatori Emilio Checoni, responsabile della Compagnia; Marco

Ferranti che ha curato l'aspetto pubblicitario e Luca Meattini come maestro d'armi, proseguono gli allenamenti personali in vista del prossimo 19 maggio 2002, data ufficiale per la conquista dell'ambita Verretta d'oro.

Laura Lucente



Libri
in
Redazione

ROTAIA INTERRATA



"Fui un uomo anch'io!" grida piangendo nel turgido vento... Fui vero Dio! - sussurra Cristo nel fango", ed è proprio questa "umanità" del figlio di Dio il nucleo tematico di tutta l'opera poetica di Giorgio Carpaneto, giornalista e docente all'Università della Terza età di Roma. Il brano è tratto dal suo ultimo lavoro intitolato "Rotaia interrata", edito da Pagine e prefato da Vittoriano Esposito che definisce il poeta un esponente (del Realismo lirico (in contrapposizione all'Ermetismo tra le due guerre ed il Neorealismo postbellico) "in quanto avverte il bisogno di esprimere il sentimento non meno che i fenomeni della realtà quotidiana, senza rifugiarsi nella celebrazione romantica del passato e senza inaridirsi nelle ricerche tecnicistiche dei novatori ad ogni costo". Questo libro, che ad una prima lettura potrebbe sembrare un elogio del misticismo, è permeato invece da una vibrante "corporalità" che si confronta con i disagi esistenziali e le contraddizioni delle vicende umane. Questa polvere che diventa carne, questo Alito Divino che diventa Uomo, e soffre e grida e trova

pace o si rassegna al destino che indissolubilmente lega la vita alla morte. "Rotaia interrata" è una riflessione sull'Essere Uomo e sul suo doloroso disagio di accettare la fragilità del suo passaggio sulla Terra: "Attendo morte con trepida ansia/ come persona che da lungo tempo/promise di cercarmi/ eppur mi si reggeva/ il sangue nelle vene/ stanco del suo fluire/ nell'attesa/ dell'ospite signora del giorno e della notte!"

Scrive Esposito: "Col tema della morte, strettamente connesso con quello dell'oltretomba, Carpaneto tocca il punto più alto e più arduo della sua ispirazione. Un sicuro sostegno è dato dalla fede, che per Carpaneto si identifica proprio nella figura di Cristo crocefisso. Il suo sacrificio è il sacrificio del corpo per la resurrezione dell'anima, per la redenzione di tutti gli uomini, che portano con sé dalla nascita il "marchio di Caino". "Tu che pace invocasti dalla croce/rendi il tuo sacrificio, rendi il nostro/ per un mondo felice". Un'ancora di salvezza sono gli affetti familiari rappresentati dalla madre, cui Carpaneto era molto legato, dalla moglie, sostegno e provvidenziale compagna, dai figli. Ovviamente, col variare degli spunti tematici varia anche il tono, per cui dal cupo pessimismo si passa ad atmosfere più ritmate, più armoniche.

Per quanto riguarda lo stile linguistico, Carpaneto si ispira senz'altro alla purezza dei modelli classici. Conclude il predatore: "Sta qui, forse, il pregio maggiore, oltre naturalmente al contenuto dei valori umani che egli ripropone con fermezza, di fronte al dilagare di certe ingannevoli mitologie favorite dal vuoto morale delle cosiddette avanguardie".

Marisa Mirabile

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BCC **BANCA VALDICHIANA**
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r.l. - via Isonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera

AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

Molesini
dal 1937

GASTRONOMIA - ENOTECA
DELICATESSEN - WINE SHOP

- Servizio a domicilio - Home Delivery -
- We Ship World Wide -

52044 CORTONA (AR) - PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 22 - 23
TEL. 0575.630666 - 630725 - TEL. / FAX 0575.604632
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

CAMUCIA

Il cantiere di via Gramsci

UN PROBLEMA DA RISOLVERE

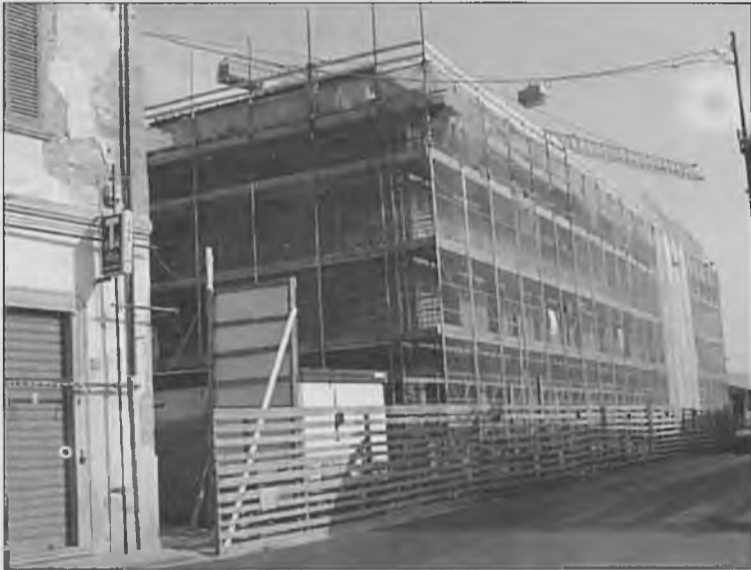
In questi giorni, alla nostra redazione stanno giungendo da più parti segnalazioni, richieste di scrivere un articolo a riguardo e lamenti, legate ai disagi provocati dall'apertura del cantiere per la costruzione di 12 alloggi per giovani coppie situato in via Gramsci (per intenderci quello in fondo alle "Ritte" e di fronte a piazza Sergardi).

A lamentarsi non sono gli automobilisti, ma soprattutto le persone di mezza età, quelle che magari il pomeriggio vanno a fare due chiacchiere in piazza Sergardi, o ancora che vanno a prendere un caffè o a fare la classica partita

adesso la palizzata lambisce esattamente il bordo della strada, costringendo i pedoni a camminare in mezzo alla carreggiata e per di più al buio, con tutti i rischi che questo comporta.

Sempre i residenti ci dicono che questo problema è stato anche oggetto di un'interrogazione comunale, ma sembra che coloro che avrebbero dovuto recepire il messaggio abbiano fatto orecchie da mercante lasciando la medesima cadere nel nulla.

Con questo articolo speriamo di aver sensibilizzato chi di dovere a prendere adeguati provvedimenti, visto che il malumore serpeggia



a carte nei due bar adiacenti la piazza stessa, o anche le casalinghe, che magari devono uscire 5 minuti per andare in centro (se a Camucia di centro si può parlare!) per andare a fare qualche acquisto e per questo, per non ritrovarsi imbottigliate nel traffico caotico oppure per non impazzire nell'affannosa quanto cronica ricerca di un parcheggio, preferiscono non utilizzare l'auto ma andare a piedi.

Ebbene, a tutte queste persone è capitato, rincasando a piedi, magari nemmeno tanto tardi (oramai si va verso l'inverno e come si suol dire "fa buio presto") aver letteralmente rischiato la vita!

Tutte infatti lamentano che con l'apertura del cantiere, sono stati tolti i due lampioni che illuminavano la strada; niente di male, direte voi, c'è un cantiere e giustamente si tolgono i lampioni per evitare rischi inutili quando si lavora con le grandi macchine che normalmente sono in uso nei cantieri edili.

Per ovviare al problema, infatti, i proprietari del cantiere avevano provveduto ad installare lungo tutta la palizzata che delimita lo stesso, delle apposite luci rosse, con il doppio compito di illuminare la strada ai pedoni ma anche di rendere gli stessi visibili agli automobilisti. Peccato che, come dicono tutti i residenti, queste luci sono rotte dal primo giorno in cui vennero installate, con il risultato che molto spesso le automobili, ma anche i numerosi autocarri che attraversano Camucia, "fanno la barba" agli inermi pedoni.

Un altro problema, dicono sempre i residenti, è che nel tempo, la palizzata che era stata posta per delimitare il cantiere, è stata spostata sempre più in avanti. All'inizio infatti, fra la strada e la palizzata, era stato previsto uno spazio di circa 30 - 40 cm, che fungeva da pseudomarcia piede; non si sa ne come, ne quando, ma

e addirittura c'è qualcuno che ha promesso, se la situazione non dovesse evolvere in senso positivo, gesti clamorosi...

Stefano Bistarelli - Stebis
bistarelli@yahoo.it

PER NON DIMENTICARE....



Il 13 settembre le sezioni dei Reduci e Combattenti di Cortona, Fratta e Terontola condotte dal dinamico presidente Cap. Walter Fabiani, hanno effettuato una gita sociale; anche per, ancora meglio significare, il loro essere uomini di pace e nello stesso tempo "ossequiosi e rispettosi" del passato.

Ai soci si sono gradatamente aggiunti parenti ed amici che hanno voluto trovare, in questa significativa occasione, anche un momento di vita associativa.

Sono state visitate alcune località che hanno dato forte testimonianza di sangue e partecipazione nell'ultimo conflitto mondiale.

Hanno visitato Civitella della Chiana, dove la maestra Ida Balò in Valli (figlia di uno dei martiri di

Il consigliere di Alleanza Nazionale contesta le modalità organizzate e i troppi sprechi

MEONI: UNA EXPO TUTTA DA RIPENSARE

Il consigliere di Alleanza Nazionale, Luciano Meoni, torna all'attacco delle modalità e dei criteri organizzativi con cui la "Cortona Sviluppo" gestisce, di anno in anno, "Expo Etruria", la manifestazione fieristica della Val di Chiana aretina. In particolare, l'attivo esponente politico pone l'accento sulla totale assenza di una strategia logistica a proposito della sede che, di anno in anno viene preposta ad ospitare l'evento. In effetti, analizzando l'intera storia della esposizione, sin dal suo esordio, viene in luce come questa sia sempre stata priva di una sede fissa e sia stata spostata, di edizione in edizione, in località differenti, con conseguente e grave documento per la serietà ed affidabilità della iniziativa. La recentissima storia di "Expo" è una storia di molte incognite e di poche certezze, caratterizzate da una sorta di pendolarismo tra Camucia, Pietraia, Vallone e ancora Pietraia dove, pare, verrà allestita l'edizione di quest'anno.

Una tale insicurezza logistica ha inevitabilmente portato con sé una serie ininterrotta di fallimenti, culminati con la "catastrofica" edizione del 2000, che fece registrare un fallimento indifendibile sia sul piano delle presenze, che su quello della qualità complessiva dell'happening.

Meoni, ancora, individua ulteriori punti di debolezza di Expo che debbono essere al più presto sanati, pena un irreversibile decadimento della manifestazione: in particolare deve essere riorganizzata e razionalizzata la disposizione

degli stand i quali debbono potersi collocare secondo un criterio ispirato alla differenziazione merceologica: non è possibile, insomma, che in un unico contesto spaziale possano esser mescolati artigiani che espongono i prodotti del loro lavoro e venditori ambulanti di noccioline. Ogni settore merceologico deve essere congruamente rappresentato in fiera, senza sovrapposizioni che determinano solo confusione e disorientamento tra i visitatori.

Luciano Meoni, inoltre, intende chiarire che i tanti, macroscopici errori compiuti dalla Cortona

Sviluppo nel passato abbiano non solo danneggiato le singole edizioni della fiera, ma abbiano anche deteriorato l'immagine esterna di Expo. Conseguenza ineliminabile di ciò è stato il progressivo decadimento della manifestazione ed un risultato fallimentare anche in termini di introiti. Non è casuale, in questo contesto, che la Cortona Sviluppo abbia riportato perdite di bilancio per circa 700 milioni, prontamente ripianati ad opera della finanza comunale, quindi pubblica.

L'esponente di A.N. conclude che, in tempi come questi in cui la

lotta agli sprechi sembra essere la bandiera cui tutti i buoni amministratori si conformano, non è possibile navigare a vista sul piano amministrativo e senza una vera strategia efficace, confidando solo nell'intervento del portafoglio statale o comunale.

Anche Cortona Sviluppo deve modellare i suoi canoni di azione ai criteri di efficientismo e produttività, offrendo ai visitatori di Expo una realtà che sia, al contempo, decorosa e produttiva di ricchezza per la nostra comunità. L'edizione 2001 si sta avvicinando: staremo a vedere. **Gabriele Zampagni**

FRATTICCIOLA

Ventiseiesima edizione Mostra del Carro Agricolo

UN CUORE ANTICO PER UN MONDO GIOVANE

Sono ormai ventisei anni che la gente di Fratticiola organizza, nella seconda settimana di Ottobre, con rinnovato entusiasmo, la sua festa; festa che è rivolta essenzialmente alla riscoperta e alla valorizzazione di quelle virtù antiche e che, nonostante tutto, anche oggi riconosciamo essere punti qualificanti e degni di motivate attenzioni.

Lenorme folla che si è ritrovata in questo piccolo paese non è stata attratta dalla semplice ciaccia con l'uva; ma ha sentito con l'aria tiepida di questo straordinario Ottobre, l'atmosfera di una volta, quella fatta di piccole e grandi cose, quella fantastica sensazione di ritornare, anche solo per qualche ora, ancora protagonista di una vita mai dimenticata.

E le memorie hanno ripercorso a ritroso tempi, avvenimenti, fatti momenti tristi e dolcissimi, quelli che insomma segnano la vita di ogni essere umano.

E' fatto culturale e di notevole spessore l'aver dato una tematica all'intera manifestazione, segno tangibile di un discorso di fondo che vuole essere duraturo nel tempo, che si prospetta come impegnativa alle nuove generazioni che dovranno svilupparlo, ampliarlo, renderlo accessibile, comprensibile e quello che più conta che si lasci traccia documentata quindi saggia esperienza anche per generazioni future.

Quest'anno gli organizzatori hanno individuato nell'infanzia il primo ovvio momento da analizzare, da studiare, da ricercare nelle sue più svariate sfaccettature.

Ecco allora una paziente ricerca anche di piccoli attrezzi agricoli, di ninna nanne, di filastrocche, di cantilene, di indovinelli che sono e vengono rivolti alla prima fase della vita dell'uomo:

"Ambarabà cicci cocco tre civette sul comò che facevano all'amore con la figlia del dottore il dottore s'ammalò ambarabà cicci cocco".

La numerosa famiglia contadina facilitava la socialità e i bambini avevano un costante dialogo e confronto con tutti, ma in particolar modo con altri bambini. Era facile

trovare sotto lo stesso tetto diversi giovani di varie età: fratelli, sorelle, cugini e spesso, ad essi si univano i vicini.

Nasceva un naturale gruppo misto che formava gli individui ad una nuova collettività. Allora era facile avere grandi spazi per i giochi, la casa era vasta e l'aia era una "piazza" e i campi un "mondo", sempre in continuo mutamento con le stagioni.

A Fratticiola è sorto anche un Club del Piccolo Carro, un "carro - un angolo" di giovani per i giovani, e sono stati proprio loro a dare un saggio, giovedì 11, del loro saper fare, con un lavoro teatrale dal eloquente titolo: "Bravate da cittadini".

La ventiseiesima Mostra del Carro Agricolo quest'anno sarà ricordata come tappa decisiva per

quel discorso museale sulla civiltà contadina, in cui finalmente questa giunta, ma in particolare l'assessore Walter Ceccarelli e il Comitato del Carro Agricolo hanno creduto doveroso e giusto dare un segnale di attuabilità.

Non è solo quello di dare un "tetto" strutturale a tanta oggettistica di enorme valore sentimentale, affettivo e culturale, ma qui saranno di casa le memorie, la documentazione, le storie, le poesie, le foto, le pitture, e soprattutto... il cuore di una intera popolazione che andando a riscoprire particolari e forti valori vuole che rimangano segno tangibile anche per le generazioni future, perché alcune essenzialità, nel tempo, non perdono il loro valore.

Ivan Landi

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Winterthur Assicurazioni
Agenzia di Camucia

Agente:
Carlo Cianelli

Sub. Agente:
Pino Neri

winterthur
Via Q. Zampagni, 3
Tel. 0575/63.11.54
Fax 0575/60.49.58
Cell. 348 51.90.017
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Neri rag. Giuseppe
Consulenze Finanziarie e Immobiliari
Cessioni del V° - Finanziamenti - Mutui
Via Q. Zampagni, 3 - Tel. e Fax 0575/60.30.80 - 0575/63.11.54
Cell. 0348 51.90.017
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



CORTONA *The Route 66 Football Team!*

INVITO AL VEGLIONE, CON MUSICA, CASTAGNE E VINO NUOVO!

E' iniziata la regular season per il Route 66 Football Team. Dopo alcune amichevoli precampionato non esaltanti, e dopo uno stentato inizio di stagione costellato da numerosi gravi infortuni, fra i quali spicca la grave defezione causa menisco rotto di uno dei pilastri della squadra Occhio di Linca Pelucchini, che hanno indotto il presidente a tornare sul mercato per colmare le lacune, la squadra sembra ormai avviata verso un grande campionato costellato di Records.

Ma non è per questo che siamo qui, a scrivere quest'articolo.

Il Presidente Operaio aveva garantito oltre al bel gioco, ai risultati ed alle vittorie, anche altre attività collaterali a scopo benefico ed è stato di parola.

E' di questi giorni la notizia che il Route 66 Football Team ha deciso per presentare la squadra, le nuove maglie, gli sponsor ed i giocatori, di organizzare un grande veglione per il giorno 1 Novembre 2001, durante il quale saranno raccolti fondi da devolvere in beneficenza. Durante la serata oltre alle presentazioni precedentemente indicate, l'organizzazione prevede l'esibizione di tutti i calciatori in quello che di meglio sanno fare (cantare, ballare etc.); è prevista anche una sorpresa, una grande sfilata, ma qui il presidente Operaio Salvadori non si è voluto sbottonare più di tanto promettendo una grande sorpresa. Ci sarà poi l'occasione di brindare alla stagione in corso degustando il "Vin Nuovo" ed infine tutti potranno scatenarsi con danze e balli che saranno orchestrati da un Dj d'eccezione.

La squadra quindi coglie l'occasione per invitare tutti gli amici, i simpatizzanti e gli sportivi in genere a questa splendida serata che ripeteremo, si svolgerà la notte del 1° Novembre nei locali dell'omonimo Pub Route 66 affittato dalla dirigenza per l'occasione. Vi abbiamo detto tutto, e se qualcuno di voi volesse delle informazioni è pregato di rivolgersi direttamente ai dirigenti o della società che hanno gentilmente messo a disposizione i propri numeri telefonici: 338 2241345.

Buon divertimento!

Stefano Bistarelli-Stebis bistarelli@yahoo.it

PTA CORTONA CHIUSA IL POMERIGGIO

Si racconta che a S. Ignazio mentre giocava a carte con i suoi compagni gli fu da questi chiesto come avrebbe passato la sua ultima ora di vita nel caso avesse in quel momento saputo di dover morire di lì a poco e che rispose più o meno che avrebbe continuato a giocare con loro. Certo la metafora del santo non invitava al menefreghismo di fronte ad una notizia così sconvolgente per tutti, ma alla reazione più giusta di fronte ad una notizia grave: presa di coscienza del fatto, ma continuazione della propria vita come vera e giusta reazione per non soccombere alla notizia della morte, ma dominarla.

Confortati da questo "santo" comportamento e quindi nonostante la gravità della situazione mondiale, continueremo ad occuparci dei fatti locali quale quello della ormai annunciata chiusura dell'Ufficio Postale di Cortona negli orari pomeridiani e (per adesso...) solo per il periodo invernale, il che vale a dire, cari lettori, che se volete spedire una raccomandata urgente, effettuare un pagamento indifferibile o riscuotere la pensione nel pomeriggio o prendere l'auto e andate a Camucia oppure..... oppure vi rassegnate e aspettate il giorno dopo anche se potrebbe essere troppo tardi.

I camuciesi immagino per un attimo se per dover usufruire dell'Ufficio postale di Camucia di pomeriggio dovessero venire a Cortona. Sarebbe spiacevole oltre che irritante. E questa sensazione rispecchia lo stato d'animo di noi cortonesi con l'aggravante che Cortona, oltretutto come città turistica, ha necessità dell'apertura pomeridiana delle Poste. Ma chi e perché ha deciso questo e cosa si può fare per evitare ciò lo abbiamo chiesto a coloro che sono preposti a spiegarci la situazione (i dirigenti delle Poste) e a coloro che sono preposti non solo a prendere posizione ufficiale contro tale provvedimento ma anche a prenderci "per mano" per una giusta e sacrosanta protesta (i politici che abbiamo eletto per tutelarci...). Partiamo con il Direttore dell'Ufficio postale di Cortona, Nazareno Bricchi, che a domanda

rispond: "E' una decisione dell'Azienda poste di Arezzo dettata da criteri di redditività postale. Un doppio turno anche a Cortona sarebbe stato antieconomico, visto che a tre km. c'è l'ufficio di Camucia che svolge già un doppio turno". Quindi l'uscita stipendi il pomeriggio superava l'entrata utenze? "Di fatto sì. Le decisioni delle Poste sono dettate da esigenze di bilancio" E i sindacati? "Si è mossa la CISL poste che ha incontrato il Sindaco Rachini per vedere di trovare una soluzione al problema".

Così la voce ufficiale delle Poste, che se ha le sue ragioni di bilancio, manca totalmente di quelle di opportunità, vale a dire Cortona quale città turistica internazionale, capoluogo di Comune, sede di numerosi uffici statali, ecc. ecc.. Sentiamo allora il Sindaco che a domanda risponde: "Inaudito. Questa chiusura avrà gravi ripercussioni per l'immagine di una città capoluogo del secondo comune della provincia per territorio e popolazione. Ci rifiutiamo di pensare" prosegue il Sindaco "che sia prevalso un mero calcolo economico nel taglio del turno". Invece sembra proprio così, proseguiamo noi. Dello stesso avviso È l'intervento del neo Presidente del Consorzio Operatori Turistici di Cortona, Mario Bocci: "E' assurdo che rimanga chiuso un ufficio così importante per i Cortonesi e per i turisti così numerosi anche nel periodo autunnale ed invernale. Mi adopererò con il Consorzio per far modificare tale inopportuno provvedimento". Le opposizioni in Consiglio Comunale, rappresentate da AN e Forza Italia concordano con le proteste dei cittadini, in attesa di nuovi sviluppi. Non sarebbe male che prima del prossimo consiglio comunale si preparasse una mozione comune tra forze politiche e realtà turistico ricettive, mozione da votare all'unanimità e da far pervenire alle poco oculate autorità postali. L'unico rischio è che, visto che in politica quando siamo tutti d'accordo è quella volta che di solito non si fa nulla, non vorremmo che alla fine del salmo nulla effettivamente si facesse.

In attesa, attendiamo.

Lorenzo Lucani

TERONTOLA *Una figura importante*

RICORDO DELLA MAESTRA BARCIULLI

Terontola si è sviluppata sulla spinta della stazione ferroviaria e della scuola elementare. Il primo nucleo convergeva verso l'attuale Terontola Alta, e solo in seguito ha acquisito importanza la piana che dà le spalle a Cortona e si apre verso l'Umbria.

Proprio nel momento in cui Terontola acquisiva il suo aspetto attuale, con lo sviluppo della scuola elementare, alcune figure importanti emergevano e lasciavano il loro segno sui più giovani erano i maestri, quelli di una volta, quelli che si identificavano con l'istituzione stessa della scuola. Erano persone che possedevano profonde doti umane, oltre alle competenze: non solo maestri di scuola ma guide sicure per la vita.

Così è stata la maestra Ada

Barciulli per tantissimi suoi alunni di Terontola, che la ricordano con infinito affetto per l'impronta che ha lasciato su di loro e per averli fatti crescere nei valori più veri il rispetto di sé e degli altri, la forza morale e l'amore per il proprio lavoro.

Il tempo che scorre porta con sé eventi, cose e persone, ma non può cancellare i ricordi di chi rimane, che mantengono vivo anche chi non c'è più.

E nel ricordo di molti resterà sempre un posto per la maestra Barciulli, per il suo modo di fare severo ma affettuoso, per il suo essere sempre proiettata verso il futuro dei suoi alunni, pronta a vedere il meglio in ciascuno di essi.

La Scuola Elementare di Terontola

GRAZIE SEN. MALENTAC.

Dal gennaio 2002 la stazione di Terontola riavrà la fermata del treno Intercity 598 in partenza da Roma - Termini alle 18,03.

Ancora una volta le iniziative di base, sane e fatte nello spirito alto dei valori democratici, ottengono successo, soprattutto quando incontrano gente che rappresenta la volontà popolare per servire gli interessi generali del bene pubblico e non quelli, talora legittimi, ma indegni, del tornaconto personale.

I lettori ricorderanno infatti la battaglia, sostenuta dal Comitato pendolari TerontolaRoma nel giugno u.s. sui giornali locali e in particolare su L'Etruria, per ottenere un decente collegamento serale tra Roma e Terontola. Ebbene, solo l'Assessore comunale Angiolino Fanicchi e il Senatore Giorgio Malentacchi furono sensibili al problema. Il primo intervenendo sulla stampa locale ed interessando il Consiglio comunale. Il secondo portando il problema in Parlamento con l'interrogazione del 18/6/2001 che L'Etruria pubblicò integralmente.

Ora, finalmente, dal Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti arriva una risposta positiva al Senatore Malentacchi come da testo che qui sotto riportiamo.

Il Comitato dei pendolari ringrazia il Senatore Giorgio Malentacchi per il concreto appoggio dato a questa iniziativa di lavoratori cortonesi e/o residenti nei territori limitrofi, costretti a raggiungere quotidianamente, o a livello infrasettimanale, Roma. La

sensibilità dimostrata dal Senatore Malentacchi verso questo problema, non secondario per lo sviluppo economico, occupazionale e turistico legato alla funzionalità della stazione di Terontola, dovrebbe far riflettere il Sindaco di Cortona e il Consiglio comunale sull'opportunità di arrivare velocemente (come suggerivo già due anni fa e a giugno negli articoli di protesta) all'attivazione di un patto territoriale a scavalco con i comuni del Senese e del Perugino per far sì che Terontola torni ad essere un vero snodo strutturale dei nostri trasporti tesi allo sviluppo della Valdichiana aretina, senese e perugina.

Questo è l'ultimo consiglio che come Comitato dei pendolari ci sentiamo di offrire, perché riteniamo di aver già dato molto a livello di privati cittadini che hanno investito il loro tempo libero nell'esercizio dei loro diritti di cittadinanza.

D'ora in avanti la questione del futuro della stazione di Terontola starà tutta nelle mani delle istituzioni locali a cui cediamo volentieri il passo. Ma si sappia che, nel mentre ringraziamo ancora una volta l'Assessore Fanicchi e il Senatore Malentacchi per il loro appoggio, come cittadini cortonesi vorremmo essere posti nelle condizioni di votare bene alle prossime elezioni comunali del 2004.

Ivo Camerini

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Risposta all'interrogazione n° 4-00027 pubblicata sul resoconto sommario n°3 del 18/06/01 "Collegamento ferroviario Roma- Terontola"

In riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, la società Ferrovie dello Stato, interessata al riguardo, ha fatto presente quanto segue.

Con l'orario estivo in vigore dal 10 giugno 2001, l'Intercity n. 579 in direzione Roma, effettua la fermata della stazione di Terontola alle ore 06:57.

Il treno Intercity n. 598 in partenza da Roma alle ore 18:03 non effettua, come rilevato dalla S.V. Senatore, la fermata di Terontola proseguendo per Chiusi.

Ferrovie dello Stato fa presente che non è possibile, all'interno dell'attuale programmazione oraria, ritardare la partenza del Diretto 2316 da Chiusi verso Terontola in quanto tale modifica porterebbe immancabilmente ad una alterazione complessiva del sistema.

Le tracce orario dei treni, riferisce FS, sono difatti spazi definiti che non permettono elasticità e garantiscono, in assenza di cause turbative della circolazione, allacciamenti complessi e puntuali.

Ferrovie dello Stato ha tuttavia assicurato di avere attualmente allo studio due diverse soluzioni da applicare per il prossimo orario invernale del gennaio 2002. Tali soluzioni prevedono la creazione di una coincidenza tra l'Intercity 598 e il Diretto 2316 ovvero la fermata alla stazione di Terontola dell'Intercity 598 Roma-Firenze così come auspicato dalla S.V. Senatore.

Il Ministro

Noterelle... notevoli:

a cura di Gino Schippa

PIU' POTERI ALLE REGIONI... PIU' RESPONSABILITA' DELLE REGIONI

A stragrande maggioranza il referendum sul federalismo ha superato lo scoglio elettorale rafforzando l'autonomia delle Regioni anche in materia impositiva.

Affinché non ci siano fraintendimenti siamo non solo contrari a nuovi balzelli ma lavoriamo per l'eliminazione delle attuali addizionali.

Si muovano pertanto le organizzazioni sindacali a stimolare il Governo sulla necessità di una coraggiosa riforma tributaria, così articolata: 1) istituzione imposta regionale; 2) riduzione aliquote equivalenti Irpef e statali.

Attenzione! Se ci siamo cascati con le privatizzazioni useremo unghie e denti per respingere nuovi prelievi comunque mascherati!

E non venite a dirci che se diminuiscono le entrate non si potranno garantire i servizi o controllare il funzionamento della macchina pubblica: assistiamo quotidianamente a troppi fenomeni di assenteismo!

IMPIANTO EOLICO INDUSTRIALE A MONTE MIGNAIO. E NOI CHE ASPETTIAMO?

Nonostante i Verdi e un ampio fronte ambientalista, al Governo per cinque anni la spesa per energie alternative non supera il 2% del nostro bilancio nazionale.

Diffidiamo sulle capacità o volontà di cambiamento dei nuovi governanti, ma non speriamo troppo neanche su velleità propositive dell'altro schieramento, quello oggi all'opposizione, né tantomeno ci facciamo illusioni di clamorose iniziative progettuali del tipo realizzato a monte Mignaiolo in provincia di Arezzo (mica in California!).

Possiamo però sperare che, se esiste un assessore delegato alla ricerca ambientalista, venga dal Sindaco invitato a proporre impianti o a fare le valigie.

SEMAFORO COOP

Per l'ultima volta, vogliamo studiare una diversa distribuzione dello scorrimento? magari una rotatoria?

E' qualunque chi scrive o testardo chi non accetta suggerimenti?

Non siete obbligati ad ascoltarci. Ma considerato che avete un ampio staff tecnico, volete verificare quanto spazio si può guadagnare nella corsia a nord e in quella a sud per poterle raddoppiare?

IL CIMITERO DEL CALCINAIO

Saranno anche tanti i cimiteri di Cortona ma non è che la manutenzione deve essere fatta tutti i giorni e per tutti. Per alcuni occorre un occhio di riguardo, un particolare arredamento, sistemazione dei camminamenti e pulizia costante.



Provvedere una volta all'anno, in occasione della ricorrenza dei defunti, non salva la coscienza degli amministratori e del personale responsabile.



**Pensione
per Anziani "S. Rita"
di ELIO MENCHETTI**

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionesantarita.com



Caffè - Pasticceria
Brasseria
sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

IMPRESA EDILE

**Mattoni
Sergio**

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

Dortale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



★★★

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

PIERLE

Con la festa della Madonna del Rosario

L'OTTAVA SAGRA DELLA CASTAGNA

14 ottobre si è svolta a Pierle la ormai consueta "Sagra della castagna - Festa della Madonna del Rosario", giunta alla sua ottava edizione. Come sempre, numerose sono state le presenze di cittadini italiani, ma anche di molti stranieri, in particolare americani, segno che la voglia di tornare a vivere dopo quello che è successo l'11 settembre è ancora viva.

Venendo a parlare più dettagliatamente della festa, possiamo dire che la sera di sabato 13 è stata dedicata a tutti i giovani con tanto di discoteca. La mattina di domenica, alle ore 11, il parroco don Franco ha celebrato la S. Messa in onore della Madonna del Rosario, cui appunto è intitolata la festa. Nel pomeriggio musica, giochi e tanta allegria per le numerosissime persone venute ad assaggiare le specialità culinarie

preparate dalle nostre brave cuoche.

La gioiosa manifestazione ha avuto poi un piacevole seguito il 28 ottobre, presso i giardini pubblici di Mercatale, con castagne arrosto, vino e panini con salsicce.

Per tutti l'appuntamento è

per il prossimo anno a Pierle. Il Comitato esprime un fervido ringraziamento alle tantissime persone che hanno voluto gratificarlo con la loro presenza alla bella festa.

Per il Comitato
Giovanni Peverini



Un impianto di grande richiamo INAUGURATA LA PESCA SPORTIVA

Domenica 14 ottobre un centinaio di appassionati della pesca, giunti da varie località, si sono ritrovati a Col di Cappello, meno di tre km. da Mercatale sulla strada verso Umbertide, per partecipare ad un avvenimento attraente e comprensibilmente gratificante nei confronti degli amanti di questo sport. Lì, in mattinata, ha avuto luogo l'inaugurazione di un accurato impianto di pesca alla trota realizzato da Silvano Turchetti mediante la costruzione di un laghetto di metri 80 per 30, profondo m. 3,5, fornito dei necessari accorgimenti e reso magnificamente agibile dall'alimentazione ottenuta per mezzo di un pozzo e un doppio procedimento di ossigenazione. Dopo la benedizione impartita dal Parroco, ai convenuti sono stati offerti

panini e bibite, ed ha avuto quindi inizio il primo momento del distensivo e piacevole svago.

La gestione, assunta dall'ARCI (pesca alla trota) ha come responsabile lo stesso sig. Turchetti, il quale, con l'entusiasmo della realizzazione da tanto sognata, ha voluto dare al suo impianto la denominazione "AMICO MIO" e ne ha fissato l'apertura al pubblico nei giorni di sabato e di domenica. Ogni volta, come avvenuto in occasione della inaugurazione, verranno immessi nel laghetto cinque quintali di trote che potranno essere pescate con ogni tipo di esca, esclusi i cosiddetti bigattini.

Siamo certi che la bella iniziativa di Silvano, col quale ci complimentiamo vivamente, sarà di grande richiamo nella valle.

M. Ruggiu

MERCATALE

SCUSI... PER UMBERTIDE QUALE'?

È questa la domanda che assai spesso, da un po' di tempo in qua, ci sentiamo rivolgere dagli autisti di passaggio coi loro mezzi nella piazza del Mercato.

Sono per lo più quelli provenienti dalla strada provinciale 35, i quali, trovandosi per la prima volta al crocevia che si diparte dalla suddetta piazza e dovendo proseguire verso le località tiberine dell'Alta Umbria, si fermano smarriti a frugare con gli occhi in ogni dove alla ricerca di un'indicazione che non c'è. Eppure quella indicazione c'era fino a qualche tempo fa, anzi ce n'erano due con la dicitura UMBERTIDE e l'altra S.S.TIBERINA 3 bis, entrambe ben visibili sul muro d'una casa.

Poi, all'inizio della scorsa primavera, alcuni piccoli lavori compiuti alla facciata di quell'edificio resero necessario togliere i due cartelli, tuttora adagiati in terra, abbandonati non si sa fino a quando, in un angolo seminascolato della piazza.

Si dirà forse che i lavori, non più in atto al momento, sono stati effettuati solo in parte e che dovranno essere ancora completati; ma allora perché non si è provveduto o non si provvede a collocare quelle frecce direzionali in altro modo?

Coloro a cui è affidato il compito della segnaletica non possono restare neglentemente indifferenti alle difficoltà che si recano agli utenti della strada.

Mario Ruggiu

AREZZO

Antiquariato, storia e folklore

"IL CILINDRO DI MONSIGLIOLO PREMIATO DAL SINDACO"

Domenica 7 ottobre, in concomitanza con l'edizione mensile della Fiera Antiquaria, si è svolta ad Arezzo un'importante manifestazione promossa dal Comune. Nella suggestiva cornice del sagrato del Duomo si sono esibiti i gruppi Storici dello "Giostra del Sarracino" e di Badia Tedalda, gli sbandieratori di Arezzo e quelli del "Cassero" di Castiglion Fiorentino. Hanno offerto un saggio del loro repertorio anche i gruppi folcloristici della provincia: "I ricomposti" di Anghiari, il gruppo di Lucignano ed "il Cilindro" di Monsigliolo.

E' stata un'occasione unica per trovare unite le diverse testimonianze della storia e della tradizione della nostra provincia; le varie esibizioni sono state calorosamente apprezzate dal folto pubblico proveniente sia dall'estero che dalle più diverse regioni italiane.

La manifestazione ha avuto una degna appendice nel cortile del Palazzo Comunale dove i gruppi hanno ricevuto il saluto ed il ringraziamento dell'Amministrazione Comunale rappresentata dall'Assessore alla Cultura e dal Sindaco, che ha voluto ufficializzare l'evento con la consegna di una targa.

Sinceri apprezzamenti sono stati rivolti a "il Cilindro" e sono state gettate le premesse per una sua più ampia presenza anche al di fuori dell'ambito locale.

Il riconoscimento ricevuto fa adesso bella mostra di sé nella sede sociale; su di esso si legge:

Il Sindaco di Arezzo
alla compagnia "il Cilindro"
Monsigliolo di Cortona

Esprimendo la gratitudine della città

per chi rappresenta degnamente la storia e la civiltà di una terra antica e viva quale Cortona e il territorio della provincia Aretina.

Cogliamo l'occasione per ricordare che "il Cilindro" di Monsigliolo, proseguendo nell'intensa attività teatrale in dialetto, venerdì 9 novembre alle ore 21,30, porterà in scena al Teatro Signorelli di Cortona la divertente commedia di Zeno Marri "Gigi e la Crezia alle cure termali" già rappresentata altrove con particolare successo.

Silvia Pescatori

Comune di Cortona Ass. Alla cultura Accademia degli Arditi

Teatro Signorelli Cortona

Venerdì 9 novembre 2001 ore 21.30

la compagnia "il cilindro"

presenta la commedia dialettale

Gigi e la Crezia alle cure termali

mutazione 'n tre tempi de do cortonesi tirchji

di Zeno Marri

Previdenti:
Teatro Signorelli
Tel. 601882

personaggi ed interpreti

Gigi, ricco agricoltore cortonese
Crezia, la moglie
Dago, il figlio
Lina, moglie di Dago
Piera, figlia di Dago
Don Sisto, il parroco
Sig. a Pina, padrona dell'albergo
Rosetta, cameriera dell'albergo
Luigi
Suono
Scenografia
Direzione di scena

Lorelano Fanelli
Marilena Villuzzi
Franco Depe
Antonella Barbini
Serena Camilioni
Albo Baracci
Gloria Marziani
Patrizia Lodovichi
Carlo Fortini, Giuseppe Calabro
Maurizio Zampagni, Marco Piferoni
Giovanni Fumagalli e "il cilindro"
Renato Di Croia, Eugenio Guerrini
Simona Goffarini
Dito Ameco Coszi Lepri

Consulenza teatrale

NON BENE IL VADIPIERLE

Le ultime due giornate di campionato non hanno portato molto di buono per il Valdipierle, a parte un punto utile per la classifica. La squadra ha evidenziato alcuni problemi, anche d'affiatamento, e non ha mai giocato un buon calcio. Davanti al pubblico di casa, ha incassato una sonora sconfitta dal Padule, capolista della classifica, perdendo per quattro a zero. La partita si è mantenuta in equilibrio fino al primo goal, anzi, anche il Valdipierle ha sfiorato alcune volte il vantaggio, ma dopo aver subito la prima rete, il tracol: i legami della squadra si sono sciolti, a centrocampo si è creato un grosso buco, cosicché i lanci non venivano filtrati ma passavano direttamente dalla difesa all'attacco, con risultati scadenti. E uno dopo l'altro, sono arrivati gli altri tre goal... L'U.P. Valdipierle si è dimostrato incapace di reagire, forse anche a causa del caldo, quasi estivo, ma non può essere questa certamente una scusa, visto che il sole scaldava per tutti, tifosi compresi! Il 4-0 finale forse è stato un po' eccessivo, ma i biancoverdi non hanno fatto niente per riprendere

in mano la partita, si sono arresi agli avversari.

Un po' meglio, ma non molto, è andata con il Branca, sul cui campo il Valdipierle ha pareggiato per 1-1, dopo una partita che ha visto l'arbitro assegnare ben quattro rigori, non tutti proprio "netti". Anche questa volta, com'è successo in altri incontri, i ragazzi della Val di Pierle sono stati i primi a passare in vantaggio, grazie al rigore messo dentro da Assembri, rigorista ufficiale della squadra, ma questo non è bastato per vincere. I biancoverdi non sono riusciti a prendere definitivamente in mano il gioco ed a chiudere la partita, non hanno saputo affermare una superiorità che eppure c'era, visto che la squadra eugubina non era proprio eccezionale. Invece è stato il Branca ad avere la possibilità di pareggiare, grazie ad un rigore un po' dubbio, che però è stato sbagliato.

Le emozioni sono venute tutte sul finire di partita: l'arbitro infatti ha concesso un altro rigore alla squadra di casa, e questa volta l'hanno messo dentro. Ma il Valdipierle, proprio a tempo quasi scaduto, ha avuto la possibilità di ritornare in vantaggio, un vantaggio in fin dei conti meritato: l'arbitro ha assegnato un rigore anche a noi, ma Tardocchi l'ha sbagliato. E così la partita è finita con un altro pareggio, con l'U.P. Valdipierle raggiunto nel secondo tempo: un copione che sta diventando un po' ripetitivo! In fin dei conti, però, bisogna considerare quanto sia più difficile questo girone rispetto a quello dell'anno scorso, e bisogna dare tempo alla squadra affinché i meccanismi comincino a girare bene: per adesso, teniamoci i nostri sei punti in classifica, che in fondo non sono poi così male!

Benedetta Raspati

VENDO & compro

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI.
PER GLI ALTRI LETTORI L'INSERZIONE COSTA

L. 5.000 PER UN NUMERO, L. 10.000 PER QUATTRO NUMERI
AFFITTASI quartiere finemente arredato in centro storico, veduta panoramica, 5 vani, cucina, 2 bagni e garage. Tel. 0575/355420 (ore pasti)
AFFITTASI abitazione Centro Storico in Via del Gesù di due camere, ingresso, cucina, bagno e fondo, semiarredata con contratto di affitto 3+2. Tel. 338/9507230
VENDESI in Tavarnelle di Cortona casa 2 piani (mq 145) indipendente e in zona edificabile con 395 mq di giardino. Tel. 0575/603565
CENTRO STORICO Cortona affittasi appartamento di 4 vani ed accessori (n. 2 camere, ampia sala, cucina e bagno). Tel. 0575/603073

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE
di Burazzi rag. Michele

Camucia, a circa 3 Km, podere di ha 3,5 di terreno seminativo pianeggiante, con colonica da ristrutturare di mq 150 e con capannone di mq 160 ad uso rimessa. Richiesta L. 400 milioni rif. 0438
Cortona, loc. Montecchio vari appartamenti di nuova realizzazione da mq 70 fino a mq 95 più garage privato, riscaldamento termosifone, nuova realizzazione, buone finiture. Prezzi a partire da Lit. 180.000.000 rif. 0432
Castiglion Fiorentino, a circa 5 Km, podere di ha 5,3 di terreno seminativo pianeggiante, con colonica da ristrutturare di mq 200 circa e con annesso di mq 80. Richiesta L. 450 milioni rif. 0436
Camucia centro, in bella palazzina appartamento di mq 80 composto da 2 camere, bagno, sala, cucina, terrazza, garage e cantina, appena ristrutturato. Richiesta L. 200.000.000 rif. 357
Camucia centro, abitazione singola composta da 2 appartamenti con ingresso indipendente di mq 120 l'uno circa, vialetto d'accesso privato, giardino di mq 500 e garage in muratura. Richiesta L. 550.000.000 rif. 444
Camucia centro, appartamento composto da 2 camere, 2 bagni, sala, cucina, 3 terrazze, garage, riscaldamento termosifone. Richiesta L. 200.000.000 rif. 318

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - Cell. 336/89.18.73
www.immobiliare-cortonese.com
e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA ZAMPAGNI

di Zampagni Livio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/6

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.04.13

LA BANCA DEL TEMPO

Nell'ambito di una collaborazione fra il Comune di Cortona, la Consulta del Volontariato ed il Centro di Documentazione e Formazione Itaca, nasce la proposta di una iniziativa, nuova per il ns. Comune, ma già sperimentata in altre realtà italiane: la Banca del Tempo.

Il senso del progetto è quello di favorire lo sviluppo di relazioni positive fra persone che vivono nello stesso territorio, a partire da bisogni quotidiani o da interessi comuni. La modalità di relazione è quella dello scambio: la disponibilità a dare, ma

anche a ricevere.

Secondo il modello di uno sportello bancario, sarà possibile depositare una quantità del proprio tempo e scambiarla in modo equo con il tempo messo a disposizione da altri.

Nella Banca del Tempo non circola denaro e l'oggetto di scambio sono nostre capacità e attitudini che ci sentiamo di offrire con piacere agli altri; la quantità di tempo che ciascuno può mettere a disposizione è molto libera: sono sufficienti anche 2 ore al mese. La vitalità di questa iniziativa dipenderà ovviamente dalla varietà

della domanda/offerta che verrà a crearsi nel territorio.

Ecco alcuni esempi di attività che possono essere proposte per lo scambio:

- lezioni (di musica, lingue, danza, cucito...);
- bricolage (riparazioni, piccoli lavori, giardinaggio...);
- cucina (preparazioni per compleanni, piatti tipici);
- commissioni e consulenze varie;
- compagnia e/o aiuto a persone sole;
- baby sitter;
- e quant'altro di utile e creativo ad

ogni persona interessata possa venire in mente di poter scambiare. Come è successo in altre realtà, ci auguriamo inoltre che la Banca del Tempo divenga occasione per l'incontro di persone che condividono aree di interesse specifico (...escursionismo, arte, viaggi...).

Per avere informazioni più dettagliate si può telefonare al seguente numero 0575/639.256 (dal lunedì al sabato, h. 8,30-13) oppure all'Informagiovani di Cortona 0575/630679 nei giorni di giovedì, h. 15, 30-18,30 e sabato, h. 9-12).



Lettera aperta al sig. Sindaco di Cortona dott. Rachini

Funivia-navetta

Gent.mo sig. Sindaco, scusi se mi permetto di suggerirle due iniziative per risolvere la viabilità della nostra città e facilitare così tanta gente che si trova in difficoltà, specialmente gli anziani, gli handicappati, gli ammalati ed anche i numerosi turisti, italiani e stranieri, che desiderano salire da Camucia al centro di Cortona, al Santuario di Santa Margherita ed alla Fortezza Medicea. Attualmente non è davvero facile raggiungere dal basso il centro della città, sede del Comune con relativi uffici, e di varie istituzioni assistenziali, economiche e sociali, nonché (per ora) dell'ospedale, del Vicariato ecclesiastico, di musei ed opere d'arte. Per favorire tutte le categorie dei cittadini e dei turisti, che lottano contro il tempo e difficoltà varie, le fare due proposte per la snellezza della viabilità:

1) La realizzazione, tramite Società che potrebbe essere interessate, di un impianto di funivia con due vetture, una per l'andata e l'altra per il ritorno. L'impianto potrebbe avere questo tracciato: piazza della stazione ferroviaria in Camucia - Fortezza Medicea, con due stazioni intermedie, una al Parterre di Cortona e

l'altra al Santuario di S. Margherita. Il biglietto dovrebbe essere alla portata delle tasche di tutti gratuito per gli ammalati, handicappati e anziani. Tale impianto non dovrebbe nuocere alla bellezza ambientale del paesaggio, anzi per gli utenti dovrebbe facilitarne l'ammirazione.

So che ripropongo un vecchio progetto, ma so altrettanto che avevano ragione Latini quando asserivano che "repetita juvat".

2) Seconda proposta, meno impegnativa: la realizzazione di una "navetta" che eseguisse il tracciato suggerito per la funivia, con viaggi frequenti e biglietti come sopra; un sistema molto semplice, già in atto in tante città dove ha risolto tanti problemi che assillavano le Amministrazioni civiche. Sig. Sindaco, lei, forse, amichevolmente mi darà del "sognatore". In tal caso le risponderò con le parole che Georges Robemach scrisse ne "Il mondo del silenzio": O Signore, datemi il mio sogno quotidiano". Grazie per avermi letto. Le sarò grato se incomincerà a sognare con me. Con l'augurio francescano di "Pace e Bene".

Padre Ugo Vagnuzzi

Cani al guinzaglio!

I sottoscritti esercenti del Centro Storico lamentano una situazione di disagio che si sta verificando da tempo con l'aumento costante del problema. Non siamo assolutamente contrari agli animali, semmai lo dovremmo essere verso i padroni, che hanno preso la cattiva abitudine di lasciare soprattutto i cani liberi di girare senza guinzaglio.

Si verifica così che alcuni risultano aggressivi e spesso abbaino con una certa pericolosità verso i passanti.

Sempre urinano lungo gli angoli dei negozi danneggiando

oltretutto l'eventuale merce esposta.

Le chiediamo un intervento preciso perché i cani siano condotti al guinzaglio ed i proprietari siano forniti di sacchetto e paletta così come prescrive la legge rafforzata dall'Ordinanza Comunale.

Vorremmo altresì che il Corpo dei Vigili Urbani di quanto prescritto dalla Legge operi un'attenta vigilanza e la dovuta repressione.

Certi di una benevola accoglienza di quanto esposto distintamente salutano.

Seguono le firme

All'Ospedale di Cortona un grazie di cuore

Sono stata operata di cataratta il 18 luglio 2001 presso l'Ospedale di Cortona dal dottor Leonardo Montagni, coadiuvato dalla sua équipe.

Ho trovato grande professionalità e massima disponibilità da parte non solo dei medici, ma anche del personale infermieristico, che opera presso l'Ospedale.

Sarebbe auspicabile che,

nonostante la precarietà della struttura ospedaliera, questo servizio di assistenza oculistica perdurasse nel tempo con la stessa efficacia e personale specializzato.

Mi sento in dovere di esprimere un sentito ringraziamento a tutti, anche da parte dei miei familiari.

Lina Pareti

Gnozzi e Simeoni

Ne L'Etruria n. 17 il signor Simeoni mi rivolge dei ringraziamenti per quanto ho scritto su L'Etruria n. 15. Vorrei far presente che non ho bisogno di suoi ringraziamenti.

Vorrei ricordare che all'epoca nessuno mi prese in considerazione per la denuncia per la quale oggi mi si vorrebbe ringraziare, tanto che mi rivolsi al consigliere comunale Turenci per fargli fare una interpellanza sul caso.

Dopo un dibattito acceso il sindaco mise in votazione la mozione Turenci. I Socialisti ed i Comunisti votarono contro, Democrazia Cristiana si astenne; vorrei ricordarle che lei era nel gruppo dei socialisti e che votò contro.

Nella sua lettera inviata al giornale denuncia gli Amministratori perché nessuno di loro si era fatto avanti a controllare i lavori; mi chiedo perché quando fu fatta l'interpellanza su questa questione Lei invece di votare contro si sarebbe potuto astenere per effettuare sulla questione delle serie indagini, ma non lo ha fatto.

Quando raggiunse la carica di Assessore all'Urbanistica venni a trovarla per riproporre il problema; mi disse che era il momento giusto per sfondare il caso ma poi nulla si è fatto. Nel frattempo fu costretto a lasciare l'incarico di Assessore all'Urbanistica e tornò a fare il Consigliere.

Tomando alle questioni odierne è vero che mi sono rivolto all'assessore Vitali perché avevo saputo, tramite amici, che lui sicuramente avrebbe trovato una soluzione al caso. Era vera l'informazione e lo ringrazio nuovamente, ma vorrei precisare al signor Simeoni che l'intervento di Elio Vitali verso l'architetto Lani era a titolo di amicizia e non come politico perché troppo serio per scendere a certi compromessi.

L'arch. Lani era a conoscenza dei lavori della casa dove abito perché realizzati dall'Istituto ATER con il quale aveva avuto rapporti professionali.

Per quanto riguarda la conclusione della sua lettera e cioè che dopo questo fatto i Verdi si distaccano politicamente dai DS nel cortonese, vorrei mazziosamente porre una domanda: esiste veramente il Partito dei Verdi a Cortona?

Personalmente non ne ero mai venuto a conoscenza ed anzi credo che il sig. Simeoni non abbia più altro partito da girare visto che li ha passati tutti.

Come rappresentate del Partito dei Verdi nel suo articolo pubblicato nel numero 17 de L'Etruria lei ha usato una parola grave e ingiuriosa dando del "clientelare" al signor Vitali. Vorrei sapere se si è reso conto della gravità dell'affermazione che potrebbe portarlo in tribunale per diffamazione.

Credo però che il signor Vitali sia una persona seria ed intelligente e che si sia fatto una grossa risata nel leggere le sue "strampalate" affermazioni.

Franco Gnozzi

LA MOGLIE VIRTUOSA

di MARISA CHIODINI

Quarta parte

ISOLINA: (ridendo) E loro c'han ditto?

PASQUALACCIO: Te pu' figurè! Volèon sapé, han provèto a 'mmagenè, ma io ho taglio corto. Ma qui sta 'l peggio!

ISOLINA: Perché, ch'hè fatto?

PASQUALACCIO: Ho ditto che domèna a colazione arìa pòrto qualcosa che arìa fatto capì de che se tratta. Mo, hè capito comme me so' 'nguaièto e comme so' stèto coglione.

ISOLINA: Sicchè io arìa una virtù che l'altre mogli 'n ce l'hano. Te ringrèzio, ma mo tocca pensè comme rimediàlla e falla passè per bóna.

PASQUALACCIO: Eh già, ma che glie pòrto domèna?

ISOLINA: Bisogna pensè a qualcosa che li convinca e che li faccia armané comme coglioni. Mo vimo a letto e domattina te prepararò una còsa che farà armané i tu' amici a bocca aperta eppù ce farà guadagnè un bel po'.

Cambio di scena: vicino al bosco

(Tonione e Bistone si preparano per fare colazione)

TONIONE: Stamèna ancora en l'ho visto Pasqualaccio e tu?

BISTONE: L'ho visto da lontèno era 'ntul fondaccio che spacchèa i ceppi. Ma a momenti nirà sù a fè colazione. Io 'n veggo l'ora de sapé qualcosa.

TONIONE: Eh sì, anch'io c'ho penso tutto iersera. Stanotte 'n poteo durmì e l'ho ditto anch'a la mi' donna e, a proposeto, ha ditto che sirìa nuta sù co' 'na scusa per vedé. Hè visto, le donne sòn più curiose de noaltre.

BISTONE: Già, ma sta' zitto che anco la mi' moglie m'ha ditto che sirìa nuta a vedé. En dovarinno stè tanto! Ma ecco Pasqualaccio che ariva.

(continua)

COSE CHE CAPITANO (storie di oggi storie di ieri)

El Rèpo de Chiana

El telefono

Le conoscete voi quele persone

Che non ve chiamom mai, manco 'na volta, e ve raccontom, 'ntera, 'na canzone... se siete voi a chiamalle... ma 'nn'enporta!

Il brutto viene doppo avè parlato, van raccontato tutte le facende, tanto 'n son mica loro avè pagato, che v'ariva 'na bolla che ve stende!

Io, tanto per non di, c'i ho 'na sorella, che doppo che t'ha detto "bonanotte" arcomincia, e la storia è sempre quella, 'n la fermi manco se gne dè le botte.

L'altro giorno, per di, m'ha raccontato quarantacinque cose, tutte nove, forse 'n par d'ore deve avè parlato, eppù ha arcomincio fin'a le diciannove!

Ma chi l'arà 'nventato stò strumento, che ce procura tanti e tanti crucci? che, se 'n ce fusse, sarebbi più contento, ma ch'è stato, per caso, 'l sor Meucci?

M'aritmado, 'n su, a la mi sorella, è ver che fa venì male a la gente, ma la sopporto, perché c'i ho solo quella e, anco a pagà, nun me ne frega gnente!

... a la mi sorella,

che, de parol, ve n'empie anco 'na balla, ma, se 'n ce fusse, ... gnarebbe anco 'nventalla!



Padrone ha figlièto la troia!!

di ZENO MARRI

Magnèa siduto a tavela il padrone quande la Nena fece reutrè Pietrone stracco¹ digiuno e...mezzo stralunèto² per dire che la troia aveva figlièto!

"Proprio mò che sò a tavela sè nuto mèlduchèto cignèl baronfuttuto!!! a di quanti n'ha fatti tè a spicchère³ che in pèce vò funire de magnère!"

"N' ha fatti treddece libiri e spiditi⁴ che mughjon⁵ per la fème da inguastiti! nun sò nuto padron per dave noia ma per le doddece⁶ pocce de la troia!"

"È armasto senza poccia un cioncarino⁷? o comme fa a magnère poarino...?"

"Padrone lù fa proprio comme...me che vò magnète⁸ e io...stò a vedé!!!"

Note

(1) stracco=stanco. (2) stralunato=stavalto dalla fame e dalla stanchezza. (3) spicchère=spicciare=fare svelto=andare di fretta. (4) libiri e spiditi=liberi e spediti, sani, senza difetti. (5) mughjon=ruggiano=ruggio verso del maiale (dar ruggire). (6) doddece=dodici mammelle della crofa (il numero delle mammelle non è sempre uguale). (7) cioncarino=maialino. (8) che vò magnète=che voi mangiate e io stò a guardare!

(La poesia è tratta da: CHIANA CONTADINA - a luci rosse)



o Creazioni Siti Commerciali - o Cataloghi su CD
o Commercio Elettronico - o Lezioni di Informatica
o Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele

www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)



VENDITA ASSISTENZA
RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933

Si narra che una banda di briganti coi fucili e il cappellaccio a sghimbescio tagliasse la Valdichiana fra l'Esse e la Mucchia a fine Ottocento; si acchiatarono sugli alberi come tanti baroni rampanti, dormivano il sonno inquieto dell'uomo braccato sulle querce e nei campi di grano maturo: erano i *Nicchini*, modesti emuli di un bandito beffardo e temerario, gente senza identità e senza gloria che viveva all'ombra del nome e della paura suscitata dal famoso brigante Federico Bobini detto Gnicche, quello col coltello fatto a cricche.



Si dice pure che qualche "albergo" di questi si veda ancora. A Monsigliolo grandi querce annose ospitarono e protessero fra i loro

Luoghi sconosciuti e storie misteriose in Valdichiana

LA QUERCIA DI NICCHE

Mite racconto di briganti e malandrini

rami questi briganti di strada, fuorusciti di piccolo calibro inseguiti dai Regi Carabinieri perché dediti al ricatto o al furto, secondo il bisogno, delle galline del pollaio o dei gioielli della moglie di un padrone terriero, e usi talvolta a cercare protezione in qualche casa sperduta di contadini nelle notti oscure dei tempi senza elettricità. Poteva bastare una minaccia oppure qualche moneta lasciata sul tavolo a stabilire un rapporto di mutua intesa, a volte per anni, fra contadini e banditi, ugualmente esclusi e poveri.

Antiche voci di paese raccontano che Gnicche, anzi Nicche, come si dice da questa parte della Chiana, prima di loro, nelle sue scorribande intorno a Monsigliolo avesse anche lui per rifugio una quercia a cui ha lasciato il suo nome e la sua leggenda.

Ingigantita dal tempo e ombrosa d'estate, essa o un'altra nata da lei, domina ancor oggi un orto al principio dello stradone rettili-

neo chiamato *Fila*.

Se invece capitava che il freddo era più crudo e il cuore più solo, il brigante fuggiasco cercava ospitalità presso una famiglia di mezzadri che abitava in una casa nei pressi dell'*Acquatina*, lontana dalle altre e vicino alla fuga, ai campi coltivati dove buttarsi a precipizio, e a un passo dai ponti e dall'Esse.

Nelle sere d'inverno intorno al fuoco, per gratitudine verso gli ospiti, Nicche forse rievocava le sue gesta con quel tanto di eroico che ognuno mette nelle cose della propria vita e vieppiù se è quella di un bandito; certo il crepitare del fuoco si mescolò negli orecchi dei bambini di casa alle schioppettate e alle urla degli agguati, ed essi - che forse mai lessero un libro - ascoltarono con la bocca aperta le più belle storie di avventura che mai si potessero udire, tanto simili ai racconti di paure sentiti nelle veglie ma più spaventevoli perché prossime all'uscio di

casa e dunque più vere di ogni gioco e di ogni invenzione.

Così fra le lingue di fuoco, nel grande camino, si consumavano insieme con la legna, e bruciavano di passione autentica, vicende picaresche ed eroiche dove perfino l'omicidio, se si incontrava, era un colpo di teatro efficace ma lieve, e, alla fine, necessario nella grande impresa di vivere la vita come sfida al mondo.

Tutto ebbero gratuitamente quei bambini, da un uomo che aveva trasformato per i suoi uditori in leggenda la sua vita prima che lo facessero gli improvvisatori di strada.

Che vennero. Vennero, quando la morte finalmente rese l'autore vittima delle sue storie, ed egli smise di raccontarle lasciandole ad altri, al tempo e alla poesia; giunsero presto cantori e poeti e si appropriarono di quest'epica rusticana tramandandola e facendola germinare in mille rivoli apocritici, cosicché anche oggi nei ricordi degli uomini vecchi restano qua e là lacerti di truci storie e brandelli di avventure, sospesi come sopra un albero e oscillanti come foglie d'autunno pronte a cadere.

Alvaro Ceccarelli



STATO PONTIFICO - 1868 - blocco verticale di sei franc. del 40c. giallo ch.

La nostra informazione continua con l'interessarsi di altri Cataloghi che hanno conosciuto la loro nascita lo scorso Agosto-Settembre a Riccione.

L'Unificato, associato all'ASCAT, edito dal CIE, sotto la regia di Paolo Frontini, presidente, è uscito in edizione aggiornatissima, non solo nella veste tipografica che è molto signorile, ma tecnicamente valido nell'offrire un pro-



Facciata del cat. Bolaffi 2002

dotto commerciale classico. Devo dirvi chiaramente che la mia modesta preparazione filatelica, poneva questo catalogo in una posizione inferiore rispetto alla concorrenza, e con questo "sforzo" di qualità affrontato, ha ripreso la mia stima.

Intanto questo catalogo, che esce con un frontespizio d'avanguardia, sente la necessità di riconquistare degli spazi interessanti, che anche lui sentiva persi: "nuovo Unificato Super 2002". La differenziazione tipografica che esisteva prima, costringeva il Collezionista a dover comprare due cataloghi, se avesse voluto completare la panoramica generale; invece in questa nuova edizione avrà a disposizione una sola, ma completa "finestra filatelica", raccolta in un unico volume; la catalogazione è fatta con molta intelligenza, portandoci a conoscenze interessanti, senza farci perdere la "bussola". In ordine, parla di Italia & Antichi Stati, entrando nei particolari delle Emissioni Locali, delle Occupazioni, delle Colonie & Uffici all'Estero; prosegue con S. Marino, Vaticano, Trieste A & B, Somalia AFIS, e S.M.O.M. Vorrei un attimo parlare anche dell'importanza che questo catalogo ha dato ai paesi dell'Europa CEPT: sicuramente in questo modo Frontini ha dato un forte incremento ad una catalogazione che già esisteva nell'Unificato, ma in questa maniera ha senz'altro raggiunto una potenzialità d'informazione notevole, dando spazio a raccolte basilari, come "Arte di Francia", Israele, l'Australia (Elisabetta II^a) e Malta Indipendente. Un'analisi abbastanza dettagliata, mi fa ritenere questo catalogo, una "buona" opera editoriale nel campo filatelico, che ha mantenuto la facciata commerciale ad un livello molto serio ed onesto, sia per l'area italiana che europea: infatti anche quest'anno, dopo l'esperienza dell'anno 2001, uscirà l'Unificato Europa, che dovrebbe essere in tre volumi come la precedente edizione. Per l'area italiana l'Unificato ha adottato il valore filatelico in euro, adeguandosi alla prossima moneta, che però al momento attuale non sappiamo se tale commercializza-

IL FILATELICO

a cura di

MARIO GAZZINI

zione sarà fatta anche per l'area europea. Bolaffi ha riservato ai suoi cataloghi una nuova impostazione, visibile su quello edito a Settembre 2001, annunciato su quelli che usciranno alla fine di quest'anno; sicuramente siamo dinanzi ad una svolta tecnica radicale, con una raccolta di dati estremamente completa. Lo stesso Bolaffi, nelle note, ha detto che quello che uscirà nel 2002, sarà di dimensioni informative eccezionali, con specificità analitiche, di grande importanza, trattando argomenti particolari di ricerca. Anche nella veste tipografica ha avuto, secondo me, una nota molto positiva, comprensiva anche di un prezzo competitivo, che rispetta anche una più adeguata osservazione, nel trattare una materia così delicata, come lo è lo studio del dentello. Un'altra nota importante presentata è stata quella realizzata da Bolaffi, che nell'approfondire lo studio del francobollo con il suo curriculum intero, e svizzerandone la natura ed il suo aspetto visivo, sicuramente ha aumentato la qualità dell'opera, che, oltreché presentare la monetazione in euro, a cui stiamo facendo mente, disporrà nel mondo filatelico, di un angolo di prestigio. Una riflessione interessante degli ultimi tempi mi porta a convincermi che la monetazione in euro, sempre più confermata, tornerà in senso positivo, all'Italia, perché sarà un motivo di confronto, direi più chiaro, fra noi e la restante Europa, che sinceramente non tutta "brilla", anzi direi, che spesso, salvo alcune democrazie stabili, vacilla anche nell'aspetto commerciale. Ultima nota, ma solo a carattere storico, è la presenza nel mercato del Catalogo YVERT et TELLIER FRANCIA 2002.

edito ad Amiens Cedex (Francia), costa circa € 30.000, è uscito con quotazioni in euro, si conferma il Catalogo serio nazionale di Francia, è in collana insieme al Monaco 2002 (€ 20.000 circa), classico per le colonie, non ha apportato alcuna modifica all'impaginazione, mantenendola classica, stampato sulla solita carta, speciale per questo modello, tenendo sotto controllo stretto la parte commerciale, con lieve rialzo delle quotazioni, specialmente verso i dentelli di Monaco e dell'Arte di Fran-



Facciata del cat. Unificato 2002

cia. Quindi concludendo questa semplice panoramica, ci consoliamo pensando che per sommi capi, la quotazione del francobollo italiano abbastanza regge, che il Vaticano tiene con molta fatica, che S. Marino si regge per una politica intelligente di quella Repubblica: complessivamente queste note ci tranquillizzano un po', considerando che fra due mesi ci dovremo confrontare con un'Europa, grande come estensione, ma piccola come potere economico filatelico, se si eccettuano due o tre Paesi, con cui sicuramente non sfigureremo!

Verso la trentesima edizione della sagra di S. Pietro a Cegliolo

CIACCIA FRITTA E POESIE IN DIALETTO DIVENTANO INTERNAZIONALI

Anche quest'anno a San Pietro a Cegliolo di Cortona, l'8 dicembre, festa dell'Immacolata, si svolgerà il consueto Premio di Poesia in Dialetto Chianino abbinato alla Sagra della "Ciaccia Fritta".

Si tratta di due momenti di vita locale ampiamente noti ai cultori del nostro dialetto ed ai bongustai della cucina contadina che, seppur privi di mezzi finanziari, sono sopravvissuti alla cosiddetta bufera della globalizzazione e che, anzi, hanno saputo cogliere le opportunità della mondializzazione delle culture e delle economie locali affidando la diffusione dei beni culturali e culinari del mondo contadino della Valdichiana ad una ambasciatrice di successo che da alcuni anni risiede a Cortona: la scrittrice Frances Mayes.

Proprio alla Mayes verrà infatti assegnato il Premio speciale di quest'anno a riconoscimento della promozione della civiltà contadina che ella ha fatto nel mondo con le sue ormai notissime opere letterarie sulla Toscana che sono quasi esclusivamente incentrate sulla Valdichiana e su Cortona.

In particolare l'ultimo volume della Mayes ("In Tuscany", edito lo scorso anno in lingua inglese negli USA, ma già tradotto in arabo, spagnolo e cinese, dalle Edizioni Broadway Books di New-York) racconta ed illustra con bellissime foto la vita della nostra Valdichiana riservando un importante spazio alla vita rurale e socio-religiosa di San Pietro a Cegliolo.

Per coloro che non ci credessero basta fare un salto nelle librerie americane di Roma per acquistare il volume (lire ottantamila) e nel capitolo intitolato "La Festa" leggere un resoconto, veramente letterario, della Sagra della Ciaccia fritta e del Premio di Poesia in dialetto chianino, corredato di ben dodici foto a colori, che ci richiama subito alla memoria i diari dei grandi

viaggiatori stranieri in Italia. Viaggiatori, come il Goethe, che ci hanno tramandato tante cose di un Paese "altro" che veniva trascurato o che sfuggiva ai potenti di turno così come, anche oggi, certi fatti che non accadono nei cosiddetti "salotti buoni" vengono mal sopportati o volutamente ignorati dai soliti "soloni" pieni di boria.

Se poi costoro non fossero interessati alla Sagra della Ciaccia fritta o al Premio di Poesia in dialetto possono stare tranquilli anche sul fatto di non aver buttato i loro soldi perché negli altri capitoli potranno ammirare una quantità abbondantissima di fotografie, sempre a colori, di vita tradizionale o folk cortonese e chianina, compresa la riproposizione di paesaggi ed angoli del nostro territorio (già conosciuti, ma sempre nuovi nell'angolazione speciale di ogni realizzazione fotografica) e ritratti di uomini, donne e bambini in costume alla Festa dell'Archidado o fissati dall'obbiettivo nella loro dimensione lavorativa di un quotidiano faticoso, ma felice di poter contribuire con quella testimonianza alla sopravvivenza dei valori veri della persona e della famiglia.

Il tutto reso più appetibile dalla classica ciliegina sulla torta: una splendida foto a tutta pagina della statua della Madonna Immacolata, situata sempre nella Chiesa di San Pietro a Cegliolo.

Per tutti, ma anche per coloro invece che non vogliono andare in una libreria americana di Roma, il nostro più cordiale invito a venirci a trovare l'8 dicembre prossimo a San Pietro a Cegliolo per gustare la Ciaccia fritta, godere della declamazione delle poesie in dialetto chianino ed ammirare il libro *In Tuscany* della Frances Mayes, che verrà esposto nella sala parrocchiale.

Per la partecipazione al Premio, leggere la lettera-bando di don Ferruccio qui sotto riportata.

Ivo Camerini

sagra, a celebration of a particular food. I've seen posters and handmade signs pointing to a sagra for truffles, porchetta (wood-oven roasted pork), frog legs, cherries, fol-tripe, chickpeas, potato, rabbit, goat, figs, pine nuts, cheese. I'd like to have gone to all of them, except the frog legs feast. Cortona has three, the Sagra della Lumaca, snail in early summer, the Sagra della Bistecca on August 14 and 15, then the Sagra di Fungo Porcino in late August. The yearly town calendar lists eight more sagre in the environs. Just outside town, on the feast of the Immaculate Conception, the parish church at Cegliolo holds the Sagra della Ciaccia Fritta. Ten women are in a shed, rolling rounds of dough they pass to men who toss them into a vast frying pan of bubbling olive oil. Eat them while they're hot—crisp rounds of fried bread with salt. The priest invites us to stay for the midday pranzo at his house. In Italy, they say to look for where the priests eat; they know food. We are about twenty-five at the table, ten priests, us, and those in charge of the poetry contest associated with the sagra. As the courses descend on us from a bevy of raucous volunteer women in the kitchen, the other guests begin to read aloud—with great drama—all the poems. The stipulation precludes us from understanding much. That's fine; we just eat, watching the priests enjoying themselves. After platters of antipasto, the women serve two pastas, followed by roast chicken, rabbit, duck, and veal. We keep pace with the priests, who stop to applaud each poem. Feasting goes on all year. Even when there's no sagra, neighborhoods often have dinners for eighty to one hundred. Volunteers slave away and children help with the serving. Around the Ferragosto holidays in August, everyone is entertaining and being entertained. "How many nights in a row do you eat out in August?" I ask Alessandra. "Every night," she answers. There is still so much Sunday in Tuscany. On Saturdays, everyone shops at the outdoor market, then visits several stores, picking up the fresh pasta and all the food for Sunday's pranzo. "Buona domenica," you hear over and over. Good Sunday, a festival given to every week. An invitation to pranzo means a slowly paced dance of courses followed by coffee and visiting in the living room or under the grape arbor. By five, guests begin to leave because it's time for passeggiata, a stroll around town, a coffee or aperitivo, then home for a light supper.

PREMIO DI POESIA

Lettera-bando di don Ferruccio Lucarini ai cultori del dialetto chianino

Cari amici cultori od estimatori della Poesia in Dialetto chianino, l'otto dicembre 2001, a San Pietro a Cegliolo, in occasione della Sagra della Ciaccia fritta, si svolgerà l'annuale Premio della Poesia in dialetto chianino sulla civiltà contadina e sulle tradizioni rurali del nostro territorio.

Oltre al Premio speciale ad un autore illustre nato o residente nella Valdichiana aretina, è prevista l'assegnazione di un primo e secondo "Premio edizione 2001", e di un "Premio Val di l'Oreto" e di attestati di partecipazione a tutti coloro che verranno segnalati dalla speciale giuria presieduta dal prof. Ivo Ulisse Camerini, ideatore e fondatore di questo Premio della Poesia in dialetto chianino.

Come già avvenuto per le edizioni passate Vi saremo molto grati per la partecipazione Vostra o di Vostri amici cultori del nostro caro dialetto chianino o "chianaiolo" che dir si voglia.

Tutte le composizioni poetiche dovranno pervenire in duplice copia entro il 5 dicembre 2001 al seguente indirizzo:

Prof. Ivo Camerini
Presidente Premio di Poesia in Dialetto Chianino
C/o Casa Parrocchiale di
SAN PIETRO A CEGLILO
52044 Cortona

Nel ringraziare per la Vostra importante attenzione e cordiale collaborazione, si porgono distinti saluti.

Il Parroco
Don Ferruccio Lucarini

Abbigliamento
Padiglioni dal 1970

Via La Dogana, 27 - 52040 Pergo di Cortona (Ar)
Tel. 0575 61.41.43 e-mail: ecop@libero.it

IL RILANCIO DELLA "CULTURA DELL'OLIO"

C'è in atto una lenta ma inarrestabile spinta propulsiva che da tempo il comparto oleario italiano attendeva dopo le ultime vicende a livello di Comunità Europea.

Il futuro segna uno spazio sempre più ampio per il segmento dell'extravergine di frantoio. L'interesse per questo straordinario prodotto della natura, unico e speciale perché ricavato non a seguito di una trasformazione, ma per semplice estrazione direttamente dal frutto, ha infatti coinvolto anche la gente comune che, oggi, in generale, è più consapevole di ieri in occasione degli acquisti e anche più esigente nel richiedere maggiori garanzie su provenienza, genuinità e bontà.

Gente, comunque, che ap-



mondo del vino. Con il nuovo millennio in corso i protagonisti assoluti della grande svolta in atto sono dunque quelle

figure che un tempo operavano in ombra, senza aver mai ricavato consensi e giuste remunerazioni.

Sono gli olivicoltori e i frantoiani, quindi, a segnare oggi il riscatto.

Sono coloro che vivono direttamente sulla propria pelle tutte le evoluzioni di un percorso già battuto da più millenni, in direzione di quel fascinoso passaggio che dalle olive conduce, come per incanto, all'olio, con tutti i rischi connessi alla imprevedibilità delle stagioni e, non trascurabili, con le tante fatiche, mai ripagate, che il lavoro della terra porta intimamente con sé.

Ora il futuro sembra in qualche modo già scritto e segna uno spazio di privilegio e di grande attenzione per il solo olio di frantoio, non più, dunque, per quello inespresso e senza identità delle raffinerie.

Lo dimostrano peraltro, senza tentennamenti né perplessità, gli siti dei mercati, che premiano il segmento dell'extraver-

gine.

E ora che è giunto il tempo di difendere nel miglior modo possibile l'integrità di questo prodotto, diventa giocoforza fondamentale educare in primo luogo il consumatore, ma pure lo stesso operatore commerciale, ed acquisire quella capacità (e la volontà anche) di scegliere in maniera saggia e corretta, senza perciò farsi sviare dalle pressanti seduzioni del risparmio garantito o, per i commercianti, del facile guadagno.

L'extravergine, oltretutto, ha costi in partenza che vanno necessariamente contemplati e compresi, anche in funzione del territorio di provenienza, oltre che in rapporto con una reale ed effettiva qualità, non solo organolettica ma anche nutrizionale.

Non è pertanto ammissibile, in tempi così favorevoli ai consumi di qualità, un prezzo di vendita sottocosto per l'extravergine confezionato, proposto in molti circuiti commerciali a dei prezzi risibili.

I nostri oliveti ubicati per il 67% in collina non possono in alcun modo consentire una sensibile riduzione dei costi di produzione, anche laddove sia possibile meccanizzare le operazioni colturali.

Come si può quindi porre in vendita dell'olio presunto italiano a prezzi stracciati?

E se al momento non sembra del tutto sufficiente la sola dicitura di "extravergine" in etichetta, per garantire sulla reale provenienza, come del resto sulla bontà e genuinità di un olio, ecco allora l'importanza di scendere personalmente in campo e di favorire a più livelli una reale "cultura dell'olio".

Francesco Navarra

CONCETTO DI QUALITÀ E FATTORE DI SICUREZZA PER I PRODOTTI AGROALIMENTARI

Le più recenti indagini sul consumatore evidenziano come al concetto di qualità risulta associata una serie di problematiche strettamente connesse alla sicurezza del prodotto.

Lo stesso consumatore non riesce a definire una netta linea di demarcazione fra i due ambiti connotativi, ricollegando e avvicinando l'idea di qualità alla presenza, ad esempio, di controlli di enti pubblici e alla presenza di rigorose norme igieniche di produzione. In realtà, la definizione corretta degli elementi di valutazione della sicurezza di un prodotto alimentare fa riferimento ad un insieme più complesso e definito di fattori, relativo sia alla natura dei trattamenti che le materie prime utilizzate possono subire durante il processo produttivo, sia alla presenza di sostanze che garantiscono la conservazione del prodotto. Negli ultimi anni, a seguito dell'evoluzione di diverse problematiche inerenti alla sicurezza dei prodotti alimentari (sviluppo dei prodotti biologici, dibattito sui prodotti geneticamente modificati, diffusione della BSE) il consumatore è molto più attento e sensibile a queste tematiche, rivendicando la necessità di chiarezza e di conoscenza.

Il 64% dei consumatori ritiene che un prodotto alimentare sia sicuro se totalmente privo di sostanze pesticidiche; anche l'assoluta assenza di ormoni risulta tutt'altro che un elemento irrilevante nell'attribuzione di un "attestato di sicurezza" (49%). Tale garanzia è già comunemente attribuibile per oltre la metà degli intervistati (52%), a quei prodotti sottoposti a controlli di organismi autorizzati.

È evidente pertanto come l'attenzione del consumatore sia concentrata verso l'utilizzo di sostanze extra-organiche impiegate nei processi a monte (produzione agricola e tecniche di allevamento), mostrando come la sicurezza di un prodotto non possa prescindere dalla presenza di materie prime garantite. Nel consumatore sembra quindi emergere diffusamente un grande bisogno di sicurezza alimentare ed in particolare di cibi sani e naturali. Uno strumento in grado di assolvere queste funzioni e a trasferire garanzia al consumatore può essere rappresentato quindi dal marchio di tutela comunitaria, poiché garantisce, attraverso specifici disciplinari, le caratteristiche delle materie prime e, al tempo stesso, il controllo dei processi produttivi.

L'attuale grado di apprendimento e di diffusione evidenziano come il consumatore richieda informazioni sul tema della certificazione e dei suoi contenuti, per percepire il reale valore del prodotto e trarne il corrispondente vantaggio e soddisfazione sulle scelte

d'acquisto.

Pertanto gli ambiti di comunicazione su cui operare devono fare riferimento non in modo esclusivo alle caratteristiche di origine del prodotto, ma anche alla tradizionalità del processo produttivo e alla naturalità delle materie prime come caratteristiche della qualità. Alla luce di progressivi processi di globalizzazione in atto, tale connotazione assume una valenza

strategica: la presenza di un marchio di tutela rappresenta una condizione necessaria. In definitiva il percorso da seguire per valorizzare la potenzialità delle produzioni agroalimentari tipiche sembra essere quello legato ad una diffusione e consolidamento di una "consapevolezza del consumatore" sulla costanza della qualità, della garanzia di sicurezza che questi prodotti sono in grado di offrire.

F. Navarra

Aiutiamo le piante Cura e prevenzione



EUPHORBIA O POINSETTIA

(E. Pulcherrima)

-Nome comune: stella di Natale.

-Forma: è una pianta succulenta che produce all'apice vistose foglie colorate che racchiudono i fiori (brattee) che di solito vengono indicate come

fiori che sono poco evidenti, di colore giallo, riuniti al centro delle brattee; altezza cm. 45.

-Provenienza: Messico.

-Condizioni ambientali di coltivazione: predilige molta luce, ma non sole diretto; temperatura minima richiesta 12° C., massima 22° C., ottimale 16° C. È necessaria umidità elevata. Mantenere la stella di Natale per più anni non è difficile, ma per indurla a fiorire bisogna esporre la pianta a corretti turni di luce nel corso delle stagioni.

-Propagazione: per talea da giovani getti laterali da prelevare dalle piante tagliate basse in primavera.

-Acqua: durante la piena vegetazione e la fioritura occorre mantenere il terriccio umido. Evitare ristagni d'acqua. Al termine della fioritura lasciare inaridire il terriccio per 2-3 settimane.

-Terriccio: 4 parti di terra universale, 2 di torba, 2 di sabbia a grana grossa.

MALATTIE

- 1) Ingiallimento delle foglie con caduta di alcune di esse.
- 2) Marciume alla base della pianta.
- 3) Foglie con macchie tonde giallo-brune.
- 4) Foglie e fusti con muffa grigia e i fiori presentano macchie chiare e mollicce.
- 5) Assenza di fioritura.
- 6) Piccoli insetti bianchi sotto le foglie.

CAUSE

- 1) Ambiente troppo secco.
- 2) Sono i funghi del genere PHYTIUM-RIZOCTONIA-PHYTOPHTHORA a causare tale anomalia.
- 3) Le macchie sono causate da un fungo: alternaria.
- 4) In questo caso è la BOTRYTIS.
- 5) Errata alternanza di buio e luce.
- 6) Si tratta dei moscerini bianchi e cioè degli aleurodidi.

RIMEDI

- 1) Spostare la pianta in ambiente umido; aumentare l'umidità attorno alla pianta.
- 2) Eliminare la parte della pianta ammalata e distribuire con l'acqua d'irrigazione BENOMYL o CLORTALONIL integrato con Fosefit alluminio.
- 3) Trattare con CLORTALONIL.
- 4) Intervenire con VINCLOZOLIN.
- 5) Da settembre a ottobre collocare la pianta 14 ore al buio e 10 alla luce.
- 6) Irrorare con DIAZINONE o con Piretro.

F.N.

pare fortemente motivata, anche sulla scia delle molte emergenze poste in essere sul fronte alimentare.

Così, con queste premesse, anche nella più elementare scelta dei tanti e variegati oli, perché ve ne sono appunto di molteplici, pur nell'ambito di un medesimo territorio si ha intenzione oggi di recuperare quell'identità perduta, quella dimensione talvolta messa in secondo piano proprio perché ritenuta scontata e fin troppo plausibile.

Tutt'oggi la filiera produttiva è priva di quell'indispensabile sentimento di solidarietà, utile al superamento di una radicata incapacità di comunicazione esistente fra le parti in causa, sia all'interno del nostro Paese che in generale fra l'Italia e il resto dei Paesi produttori.

Comunque è sensazione comune che i tempi stanno cambiando, come è accaduto d'altra parte alcuni decenni fa nel

"Angelo Vegni"
Capezzine
una scuola
per chi ama
l'ambiente
e la natura



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it



PRODUZIONE E VENDITA DI VINI
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

Scuola Comunale di Musica

INIZIANO I CORSI

C'è un diffuso bisogno di musica che emerge tra adulti e bambini e si esprime nel frequentare i concerti, nel canto corale e nel suonare uno strumento musicale.

A tutti questi bisogni dà una valida risposta la Scuola Comunale di Musica, in collaborazione con l'Associazione "Amici della Musica - Cortona e Camucia", l'Assessorato ai Beni artistici e culturali del Comune di Cortona, la Provincia di Arezzo e la Regione Toscana.

Sotto la supervisione della professoressa Evelina Montagnoni, Presidente della Scuola, vengono attivati anche quest'anno i seguenti corsi di studio: basso elettrico, contrabbasso, fisarmonica, chitarra, flauto, clarinetto, oboe, corno, fagotto, percussioni, pianoforte, sassofono, violino, viola e violoncello. I laboratori previsti per quest'anno sono dedicati al coro di voci bianche, all'orchestra giovanile, alla musicoterapia e alla propedeutica musicale per i bambini da quattro a dieci anni. I corsi complementari comprendono la lettura musicale e la musica d'insieme; invece i corsi di preparazione agli esami di conservatorio sono indirizzati ai diversi strumenti musicali, nonché alla teoria e al solfeggio, all'armonia e alla storia della musica.

Gli insegnanti sono tutti di ottimo livello, come è nella tradizione della Scuola di musica, ed alla conclusione dell'anno di studio e in particolari occasioni, gli alunni si presentano al pubblico in saggi sempre vivaci ed interessanti.

Inoltre, gli insegnanti della Scuola Comunale sono responsabili dell'organizzazione dei gruppi corali e propedeutica musicale nelle scuole elementari del territorio.

Negli anni scorsi, in occasione

Associazione Amici della Musica
Cortona-Camucia
Assessorato ai Beni Artistici e Culturali

Scuola Comunale di Musica

ISCRIZIONI

Corsi di strumento
Basso Elettrico - Canto - Contrabbasso - Fisarmonica - Chitarra - Flauto - Clarinetto - Oboe - Corno - Fagotto - Percussioni - Pianoforte - Saxofono - Violino - Viola - Violoncello

Corsi Complementari
Letture musicali - Musica d'insieme

Laboratori
Coro di Voci Bianche - Orchestra - Musico-terapia
Propedeutica musicale per bambini da 4 a 10 anni

Corsi di preparazione agli esami di Conservatorio
Strumento - Teoria e Solfeggio - Armonia - Storia della Musica

Attività varie
Saggi finali - Lezioni-concerto nelle scuole.
Gruppi corali e propedeutica musicale nelle scuole elementari 1° e 2° ciclo.
Manifestazioni concertistiche dell'Associazione.

In collaborazione con:
Regione Toscana - Provincia di Arezzo - Comune di Cortona

PER ISCRIZIONI E INFORMAZIONI RIVOLGERSI:

1) Direttamente e non oltre il 31 ottobre p.v. presso la sede scolastica: Via Quinto Zampagni, 18 - Camucia - II piano dalle ore 10,30 alle ore 12,30 dei giorni: Lunedì - Mercoledì - Venerdì

2) Per telefono al n. 0575 603541 dalle ore 14,30 alle ore 16,30 dei giorni feriali escluso il Sabato

della Giornata della Musica, gli insegnanti della Scuola Comunale si sono esibiti in lezioni-concerto nelle scuole, riscuotendo ottimi consensi: l'iniziativa è in programma anche per quest'anno per le scuole interessate.

La Scuola di musica occupa uno spazio importante nell'educazione, in quanto, attraverso lezioni individuali o in gruppi ristretti, fa emergere le potenzialità più nascoste di ciascuno. Nei bambini troppo spesso l'educazione al ritmo, al suono e alla musica viene trascurata, senza considerare l'apporto cognitivo definito delle "intelligenze multiple", secondo cui ogni bambino ha specifiche e ben indirizzate modalità di apprendimento, di tipo verbale, motorio, grafico, musicale... che vanno individuate e raffinate per una crescita armonica di ogni persona. Insieme a cantare e a suonare, si apprende anche come crescere meglio. Per l'iscrizione ed ogni informazione, la sede della Scuola di Musica è aperta dalle 10.30 alle 12.30 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, presso la sede scolastica di via Quinto Zampagni 18, a Camucia, oppure al numero 0575-603541, dalle ore 14.30 alle 16.30 dal lunedì al venerdì.

M.J.Pratt

MONET, I LUOGHI DELLA PITTURA

A Treviso, dal 29 settembre al 10 febbraio 2002 è aperta la mostra "Monet, i luoghi della pittura", nella centralissima Casa dei Carraresi. La mostra di Treviso intende presentare in Italia un percorso dell'opera di Monet attraverso 120 dipinti, confrontando la sua pittura con i luoghi in cui l'artista si è fermato a dipingere, nel tentativo di scoprire come riuscisse a cogliere l'intima essenza in un itinerario che è insieme geografico e reale ma che contempla anche la ricerca della propria interiorità.

Già nel 2000 nella stessa sede si è svolta la bellissima mostra "Da Cézanne a Mondrian"; all'interno dell'esposizione era organizzato uno spazio dedicato ai bambini, un laboratorio in cui fantasiosi animatori guidavano i più piccoli a dipingere e giocare con colori e materiali.

Insomma, un modo originale di avvicinarsi all'opera d'arte. Per ogni informazione, consultare www.Treviso.it

M.J.P.

Considerazioni per aprire una nuova attività

TATUAGGI E PIERCING

E' tempo di tatuaggi e piercing, ma attenzione alle norme igieniche. Infatti queste attività possono comportare il rischio di trasmissione di infezioni per via ematica, oltre che di infezioni cutanee, se non vengono applicate scrupolosamente misure igieniche e di prevenzione per la protezione dei clienti e degli operatori.

Dal momento che non è possibile stabilire prima del trattamento chi è portatore di infezioni trasmesse attraverso il sangue, è necessario applicare rigorosamente le stesse misure per tutti i soggetti.

L'attività può essere intrapresa previo possesso di:

- Idonea destinazione d'uso dei locali;
- Di impianti elettrici e apparecchiature a norma;
- Parere igienico-sanitario della competente A.S.L.;
- Servizio igienico come da Regolamento Comunale.

I locali dove si svolgono le attività devono essere organizzati in modo da individuare zone distinte e separate dalla sala d'attesa per:

- L'effettuazione dei trattamenti;
- La pulizia, disinfezione e sterilizzazione degli strumenti;
- La conservazione dei materiali puliti e sterilizzati e lo stoccaggio dei materiali d'uso;
- Il deposito della biancheria sporca e dei rifiuti.

La dimensione minima della zona riservata all'effettuazione dei trattamenti non deve essere inferiore

a mq. 9.

La zona in cui si effettuano procedure di tatuaggio o piercing e lo spazio destinato alle attività di pulizia, disinfezione e sterilizzazione devono essere dotati distintamente di lavandino a comando non manuale corrente di acqua calda e fredda.

La superficie delle pareti ad un'altezza di mt. 2,00 deve essere liscia, lavabile ed impermeabile per consentire una facile pulizia e disinfezione; il pavimento deve essere realizzato con materiale compatto, non assorbente e lavabile.

Nell'esercizio deve essere privilegiato l'utilizzo di strumenti e materiali monouso. Devono essere usati pigmenti atossici e sterili in contenitori di piccole dimensioni, da eliminare dopo l'utilizzo su ogni soggetto anche se il contenuto non è stato esaurito. Gli aghi e gli strumenti taglienti devono essere sempre rigorosamente mono-uso e dopo l'utilizzo devono essere risposti in appositi contenitori resistenti alle punture ed eliminati correttamente secondo le normative vigenti sullo smaltimento dei rifiuti potenzialmente infetti. Gli strumenti ed i materiali non mono-uso dopo l'utilizzo devono essere decontaminati mediante immersione in una soluzione disinfettante, accuratamente puliti e sterilizzati in autoclave a 121° C per almeno 20 minuti.

Solo in caso di strumenti non trattabili con il calore si deve ricorrere ad un trattamento chimico che garantisca una disinfezione ad alto

livello, sempre previa accurata detersione; dopo la disinfezione gli strumenti devono essere sciacquati prima del riutilizzo.

Per ottenere una disinfezione ad alto livello i prodotti da utilizzare, le loro concentrazioni ed i tempi di contatto vanno scelti seguendo le indicazioni tecniche fornite dai produttori dei disinfettanti e dello strumento o dall'apparecchiatura da trattare. Devono essere utilizzati preferibilmente disinfettanti a base di cloroderivati come ad esempio ipoclorito di sodio alla concentrazione di 5000 ppm. Gli strumenti ed i materiali sterilizzati o disinfettati devono essere adeguatamente protetti per evitare contaminazioni secondarie.

Nel caso di procedure che implicano l'utilizzo di apparecchiature per tatuaggi con aghi multipli, che penetrano nella cute per portare i pigmenti in profondità (elettro tattoo gun) è necessario che la testata sulla quale sono montati gli aghi sia sterilizzata in autoclave e che il circuito attraverso il quale passano i pigmenti venga sostituito dopo ogni soggetto.

Gli operatori, prima dell'esecuzione delle procedure, devono effettuare una valutazione dello stato della cute per accertarne l'integrità (escludere individui con lesioni cutanee o mucose o ustioni). Indossare guanti di lattice mono-uso durante tutte le fasi delle procedure: i guanti vanno sostituiti tra un cliente e l'altro ed in caso di rottura, lacerazione o insudiciamento. Durante le procedure di

tatuaggio l'operatore deve indossare un camice sterile monouso. Prima e dopo ogni procedura deve essere effettuato un accurato lavaggio delle mani utilizzando una soluzione antisettica, anche se sono stati indossati i guanti.

L'uso delle maschere ed occhiali è indispensabile quando si effettuano operazioni che possono causare schizzi di sangue, altro materiale biologico.

Per prevenire punture accidentali gli aghi non devono mai essere rincappucciati e gli appositi contenitori per lo smaltimento devono essere sistemati in posizione comoda vicino al posto in cui devono essere utilizzati.

I tamponi di garza, il cotone idrofilo e qualsiasi altro mezzo (es. carta mono-uso) utilizzato per asciugare il sangue fuoriuscito o per esercitare pressione sulla sede trattata, devono essere eliminati secondo le modalità adatte per gli aghi e gli strumenti taglienti.

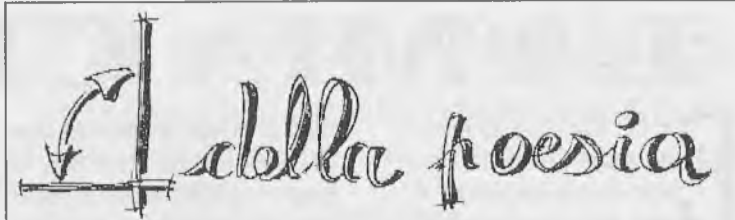
Possono essere utilizzati solo creme e gel emostatici in tubo.

La biancheria sporca deve essere maneggiata quanto meno possibile e posta in sacchi impermeabili nel luogo di utilizzo.

Se per il lavaggio si utilizza acqua calda, la biancheria contaminata deve essere lavata con idoneo detersivo ad una temperatura superiore a 71° C per 25 minuti.

Per altre dettagliate informazioni si rimanda alla competente A.S.L.

Prisca Mencacci



IL GRILLO ED IL PORCELLO Piccola favola

Un porcellin disteso sul pianico, il fresco, dopo il pranzo meridiano godevasi del bello, e divertito seguiva gli sforzi d'un insetto strano:

un piccol cornuto grillo bruno, che, tra i fili dell'erba intrappolato, senza sua voglia, né desir alcuno, in quel porcile nuovo era arrivato.

Indi, rivolto a lui con un bel dire: "Ma perché tanti salti? A che t'affanni? Perché da questo loco vuoi uscire? Qui star vorrei, s'io fossi ne' tuoi panni!

Qui c'è di tutto, un vero paradiso, sorto per il benessere animale quel lieto dì che l'uom con un sorriso:

Un Eden vo' creare artificiale,

si disse, e preparò il bell'impianto che vedi e dove capitato sei per tua buona ventura, ed io pertanto a te di rimaner consiglieri.

Qui puoi mangiar e ber senza fatica, qui ti coccola l'uomo premuroso, che si compiace con saggezza amica del tuo benessere, del tuo riposo".

- "Liberò nacqui e vo' spaziar con l'occhio pei verdi campi e su la terra bruna; ben consiglio quell'avo mio Pinocchio, io te consiglierò, per tua fortuna.

Deh! lascia questa vita da infingardo, pensa alla libertà e pianta tutto, od altrimenti questo tuo bel lardo finirà nel barattol de lo strutto!"

Loris Brini

Mio nonno

Mio nonno è un fungo porcino, buono, schietto e marrone. Ha grandi occhi color del suo lago, ama la sua terra più della sua sposa. Racconta sempre le stesse storie, le guerre lontano da casa, le cacce nei boschi ancora selvaggi, la fede nel partito quand'era eroismo.

Mio nonno vive nel mio ricordo,

nel ricordo di quel suo sorriso, sempre pronto per me.

Non avanzava pretese, mi voleva un bene semplice, l'ho perduto in fretta e voglio ricordarlo così ritto sulla cima di un albero a potare per nuovi frutti.

Patrizia Angori

L'autunno

Sembra carnevale. Gli alberi sono di tutti i colori: sembrano tanti arlecchini.

Ballano le foglie mascherate da fatine che volano nel cielo e il vento canta e balla vestito di trasparente.

Ecco il carnevale della natura.

Margherita Maria Ristori

MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: > Gruppo Imar S.p.A.



V.le G. Matteotti, 95
Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866
52044 Camucia (Arezzo)

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività



Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle MISERICORDIE

LA MIA CELLA

Ehi! No! Non è la cella carceraria che prende la fioca luce da una finestra inferriata. Non è la stanza scalinata, squallida, deprimente, triste che puzza di Medioevo. Non è quella dei detenuti in condizioni che fanno vergogna ad una società pretenziosa della qualifica "civile". Non è la cella dell'abbruttimento, della disperazione, della sofferenza che rende insopportabile la vita.

La mia è ben differente. È la cella di un convento, di un frate francescano: piccola, raccolta, ordinata, semplice e arieggiata da una finestra da cui posso ammirare il mondo che mi circonda, e spaziare, superando la fuga dei tetti rossi, molto, ma molto lontano.

Sì. Sono felice di aver trascorso la vita in convento dove mi è stata sempre riservata una cella per pensare, pregare, meditare, scrivere e riposare in santa pace.

La cella è il mio angolo di Paradiso. Qui c'è silenzio, rotto solo dal cinguettio degli uccelli che svolazzano allegri sulle piante vicine. Qui mi raccolgo nel dialogo con Dio. È bello chiacchierare a tu per tu con Lui. No? Qui ritrovo me stesso dopo il peregrinare in ogni continente del mondo dove ho aperto un discorso con gente d'ogni livello socio-religioso. Qui, nella quiete, mi ricarico di energie spirituali per continuare il cammino.

Mi fanno compagnia i libri, miei amici. La TV mi tiene al cor-

rente di ciò che succede nel mondo; il telefono mi accorcia le distanze e facilita l'attività di pubblicista che ho sempre esercitato. Tutti mezzi moderni che allargano il mio orizzonte. Li avrebbe usati anche S. Francesco, non ne dubito. Purtroppo ai suoi tempi non c'erano.

Non sono un frate del Duecento. Fortunatamente vivo alle soglie del terzo millennio. E per l'apostolato mi servo dei mezzi che la Provvidenza ed il progresso mi mettono a disposizione, senza turbare il raccoglimento spirituale e la solitudine della mia cella.

Spesso mi vengono in mente le parole attribuite a S. Bernardo di Clairvaux "Ob solitudine beata, ob beata solitudine!".

Il saggio Pitagora ci aveva avvertito: "Evita le strade affollate, prendi i viottoli". E Johann Ruker scrisse: "Il saggio ha bisogno di solitudine". Il poeta Foscolo ci ricordò: "Sacro è il silenzio a' vati...". Ma più sacro, direi, è ai frati quando si raccolgono in meditazione.

La riflessione è un momento di sosta, di ripensamento, che permette di farci ritrovare a diretto contatto con il nostro io e, per chi ha fede, soprattutto con l'Essere Supremo. L'incontro tra noi e Lui è favorito dal silenzio che lascia penetrare la Sua voce nei cuori. Un ascolto che diventa dialogo che riempie il cuore di gioia. È vero: la riflessione è madre della sapienza, dice un vecchio e saggio proverbio toscano. E

la cella ha sempre conciliato le mie riflessioni. Spesso mi sono state di incoraggiamento le parole di San Vittore: "La preghiera cerca, la contemplazione trova.

Io, però, non sono un religioso di stretta clausura. No. Ho scelto una forma di vita che mi mette a diretto contatto con i fratelli. Con tutti. Col mondo. Il frate, non è un isolato nella cella, ma unito all'umanità. E tale voglio essere io. La mia cella ha una porta aperta a chi bussa, ma spalancata anche a me per uscire ad avvicinare i fratelli e le realtà della vita. E questo il contatto diretto che desidero col mondo in cui vivo.

Dio mi ha posto su questo pianeta, accanto a tanti fratelli, dei quali devo comprendere traumi, tormenti, miseria, fame, ingiustizia, sopraffazioni, guerre, per porgere un messaggio di pace e bene.

Ecco i miei incontri con persone di ogni ceto sociale. Non disse Gesù: "Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura" (Mt 16, 15). Ecco perché valico la porta della mia cella. E i miei sentieri mi hanno portato spesso in tutti i continenti per conoscere l'uomo nella sua natura e nobiltà a cui lo ha elevato quel "Dio che pascola le galassie come greggi" (E. Balducci, *L'uomo planetario*, ECP-Fiesole - Fi). Esco anche per immergermi nei luoghi santificati dalla fede. Li avverto più forte l'emozione dello spirito. Lì mi tuffo in quella contemplazione che Paolo VI definì "la forma più alta dell'attività umana".

E dalla mia finestra non cesso di gridare il messaggio evangelico di fede, di speranza e di amore. E un comando per me.

Un impegno. Una gioia come quella del seminatore che sogna un bel raccolto.

Poi rientro nella mia cella. E dalla finestra, molto commosso, non finisco di ammirare la bellezza del creato, balbettando, in compagnia di Francesco, il cantico di Frate Sole.

Padre Ugo Vagnuzzi

IL PARADISO

Nell'imminenza della festa di Tutti i Santi e della commemorazione dei Defunti si parla abitualmente del Purgatorio, forse perché per tutti noi è la destinazione più probabile e anche perché il Paradiso, nella sua assoluta alterità, è incomprensibile e irraggiungibile se non con ellissi e astrazioni poetiche, somma fra tutte la Commedia di Dante.

C'è però un apologo dei *Chasidim*, gli ebrei mistici seguaci del movimento nato in Polonia nel XVIII secolo, che mi pare di straordinaria chiarezza e di dissacrante efficacia perché dirompe le false credenze, le pie illusioni, le costruzioni zuccherosi e zuccherine e, più ancora - visti i tempi crudeli che viviamo - perché è in grado di subito annientare la costruzione fosca e sanguinosa di un paradiso a misura umana, troppo umana, anzi maschile-maschilista di certi "martiri" terroristi, riportando piuttosto il pensiero alla impetuosa irruzione del divino sulla terra a cui da sempre Esso ha scelto di mescolarsi, anche nella maniera meno alta, attesa e prevedibile; e soprattutto perché, l'aneddoto morale, induce a "sostare" addirittura con il proprio corpo sul *Luogo* dove si manifesta e si testimonia la presenza di Dio: il Libro. (E potrebbe perfino - l'uso di questa piccola storia - contribuire a bonificare l'idea stessa di Dio, a depurarla finalmente della arbitraria proiezione su di Lui di rugiadosi vaneggiamenti o, più spesso, di mostruosi deliri che invece sono soltanto nostri).

Il racconto dunque: un uomo chiede di vedere il Paradiso e viene accontentato, una sorta di Virgilio accompagna questo viaggiatore dell'Aldilà per lande lontane, meravigliose e felicissime, in mezzo a paesaggi idilliaci, dove tutto è gioia e bellezza, egli allora è convinto di aver raggiunto la meta e chiede: "È questo il Paradiso?"

Certo deve essere questo, poiché qui tutto è magnifico!". "No, non è qui il Paradiso, non siamo

ancora arrivati" risponde la guida celeste "e ci sono ancora molti giorni di cammino per raggiungerlo".

Si rimettono perciò in viaggio ed ecco che pian piano il paesaggio comincia a mutare e tutto intorno diventa cupo e triste, un freddo pungente cala sui corpi e le cose e sinistri spettacoli si parano davanti ai loro occhi, fin quando i due al crepuscolo si arrestano sulla riva di uno stagno putrido da dove un fetore intollerabile esala, intriso ai fumi densi di putrefazione.

In questa cloaca da tempo immemorabile degli uomini con lunghe barbe stavano immersi fino al collo, impassibili e tutti compresi in una attentissima lettura della Torà.

La guida celeste si volta e dice: "Ecco il Paradiso che cercavi!".

Il pellegrino ultraterreno allora si mette a ridere beffardamente coprendosi la bocca per la nausea: "Tu stai scherzando" ribatte subito "questo non può essere il Paradiso, questo invece è di sicuro il luogo più orribile che abbia mai visto, e quegli uomini laggiù come possono essere beati, non vedi a quale disgustoso supplizio sono stati condannati?". Ma l'altro rispose: "Eppure ti dico che questo che tu hai davanti è il Paradiso. È il Paradiso perché quegli uomini che vedi studiare la Bibbia con tanto felice fervore sono, sì, immersi nella putrefazione, ma finalmente capiscono quello che leggono!"

Alvaro Ceccarelli

Pensieri da l'Eremo de Le Celle per l'anno 2001



Vangelo di Domenica 4 novembre 2001

Sogni e realizzazione (XVIII)

L'autocritica più autentica e verace consiste nell'aver netta coscienza delle proprie incoerenze, col tenere l'esatto conto dei propositi fatti, dei sentimenti un volta espressi, delle prese di posizione e degli impegni presi e poi in gran parte abortiti e contraddetti.

Chi fa eccezione a questo inevitabile fallimento umano è Cristo, come si desume da quanto si narra di lui e, scendendo ad un caso singolo, dall'episodio seguente che dimostra in tanti modi come le sue parole, anche le più impegnative e difficili, concordino sempre perfettamente coi fatti.

"Entrato in Gerico, attraversava la ritta. Ed ecco un uomo di nome zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là.

Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zaccheo, scendi subito perché oggi devo fermarmi in casa tua. In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: "E' andato ad alloggiare da un peccatore"... Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: "Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni a poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto". Gesù gli rispose: "oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo; il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto." Lc. 19,1-10.

Le cose che lui dice, in svariate occasioni, trovano la luminosa conferma nell'episodio ora descritto. Ai discepoli allarmati, sulla difficoltà per un ricco di arrivare a salvarsi, egli aveva detto:

"Impossibile presso gli uomini, ma non presso Dio! Perché tutto è possibile presso Dio" Mc. 10,27, ed eccone la dimostrazione: Zaccheo il ricco da tutti considerato l'uomo più lontano da Dio, toccato in modo subitaneo dalla misericordia divina, si trova convertito istantaneamente senza che l'avesse immaginato poco prima! L'affermazione che spesso ricorre sulla bocca di Gesù che gli "ultimi saranno i primi" (cosa piuttosto contraria alla nostra esperienza) ecco come nel caso di Zaccheo si dimostra vera, lui il peccatore più in vista di tutti, che passa avanti a tutti nella via del ravvedimento.

E qui ancora prendono forma concreta, perfettamente visibile e avvincente, altre espressioni di Gesù, come: "Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori!" Mt. 9° 13; e la parabola della pecorella smarrita, di grande effetto letterario al momento che Gesù la propone, ma che qui diventa realtà più toccante della parabola stessa.

Gesù pretende che quello che dice non sarà mai smentito: "I cieli e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno!" Mt.24,35, e anche questa analisi, benché limitata ad un solo fatto, gli dà ragione. **Cellario**

RADIO INCONTRI

(88.400. 92.800)

Con una strumentazione rinnovata che permette anche di migliorare sensibilmente l'ascolto, continua a proporsi come "radio della nostra chiesa e del nostro territorio" a quanti hanno colto l'impegno pastorale e sociale della comunicazione.

Proponiamo la scaletta degli appuntamenti

> Al mattino

- Ore 7,30 Risveglio di preghiera (Lodi e pensiero del mattino)

Collegamento con Blu Sat per notizie dal mondo della chiesa, momenti di attualità sociale, mondo e missione, programmi di attualità.

> Al pomeriggio

- Ore 17,00 Preghiera del Vespro e approfondimento biblico

- Ore 18,00 Notiziario

- Ore 18,15 Spazio per il locale: notizie, eventi culturali, racconti, eventi ecclesiali, gruppi, associazioni, parrocchie, istituti religiosi presentano le proprie esperienze.

- Ore 19,00 Dal mondo della chiesa: testimonianze, volontariato, pastorale, presentazione di esperienze di gruppi, movimenti, associazioni, parrocchie.

> Alla sera

- Ore 20,00 Attualità, dal mondo della Chiesa

- Ore 21,00 Santo Rosario

- Testimoni

..... e tanta, tanta musica (compresi i cantautori di Dio)

RADIO INCONTRI

❖ propone collegamenti con BLU SAT e le Radio locali ad essa interconnesse, compresa Radio Vaticana;

❖ trasmette, in diretta: le sedute del Consiglio Comunale, alcune solenni celebrazioni quali quelle dal Santuario di S. Margherita per le festività della Santa e dalla nostra chiesa concattedrale, soprattutto quando è prevista la presenza del Vescovo;

❖ è presente in occasione della Processione del Cristo Risorto il martedì dopo Pasqua e della Processione con i Simulacri della passione il Venerdì Santo;

❖ può trasmettere in diretta o in differita tutte le manifestazioni civili e religiose che caratterizzano il nostro ambiente ed è in questo senso a disposizione di Associazioni, Parrocchie, Enti (ba riproposto numerosi appuntamenti culturali della nostra Biblioteca).

Segnaliamo:

✓ Domenica, un giorno per te, a cura di Romano Scaramucci, (venerdì, sabato e domenica ore 21.30)

✓ Commento a ricorrenze particolari del Calendario Liturgico, a cura di Padre Alfonso Bucarelli

✓ "Il 2000", programma di cultura, storia opinione e attualità a cura del prof. Giandomenico Briganti e del poeta Mauro Mearini (mercoledì, ore 18,30)

UN PROGRAMMA PARTICOLARE: LECTIO DIVINA, a cura di Andrea Giambetti e Romano Scaramucci, va in onda ogni mercoledì e venerdì, ore 19,30

Questo sforzo di volontariato della comunicazione sociale va sostenuto, sia con l'invio delle notizie e la comunicazione degli appuntamenti, sia con l'aiuto concreto soprattutto in caso di dirette.



CALCIT "Cortona - Valdichiana"

Comitato Autonomo Lotta contro i Tumori

SEDE DI CORTONA

Via Santucci, 17 Cortona (Ar)

Tel./Fax 0575/62400

Associazione O.N.L.U.S. Patrocinata dal Comune di Cortona

Indirizzo Internet: www.cortanagiovani.it/calcit

Indirizzo e-mail: calcitvaldichiana@jumpy.it

Entrate dal 01 giugno al 30 settembre 2001

	LIRE
Altre entrate Mercatino dei Ragazzi CORTONA	1.100.000
N.N. - deposito Cassa di Risparmio di Firenze del 27/6/01	150.000
Sonia ed Alessandro	100.000
Offerte in memoria	
Berti Romana in Pieroni per il marito Piero	1.115.800
Bertocci Franco per Bertocci Letizia	250.000
Stanganini Giorgio e Domenico per Stanganini Arsenio	213.000
Corsi Concetta, Tiezzi Marco, Benedetta e Francesca per Santi Tiezzi	4.050.000
Collegli di Padelli Walter per Marconi	601.000
Garzi Loris per il padre Emilio	250.000
Alunno Laudomia per la madre Calamitosi Iolanda	690.000
Da amici e nipoti per Paci Pierino	100.000
Manifestazione sportiva tra Rappresentativa Arma dei Carabinieri e Rappresentativa Dipendenti Comunali per il Maresciallo Mario Martino	254.000
Rappresentativa sportiva Arma Carabinieri Cortona per il Maresciallo Mario Martino	644.000
Studio Tiezzi per Calamitosi Iolanda in Alunno	120.000
Tennis Club Camucia - Torneo per Elsa Bronzi Aimi	500.000
Da parenti ed amici per Balducci Brunero	611.000
I collegli della figlia Poesini Donatella per il padre Sergio	111.000
N.N. Ricevuta 28/9/01 e depos. B.P.C. il 2-10-01 per Salvadori Ildebrando	30.000
TOTALE	10.889.800

Elenco N. 2 del 2001

Il Comitato partecipa al dolore delle Famiglie e porge le sue sentite condoglianze

Ristorante Pizzeria

STELLA POLARE

Anche asporto Bar Birreria

Siamo aperti dalle ore 17:00 fino a tarda notte.
Su prenotazione, siamo aperti anche a pranzo.

Chiusura settimanale: lunedì

VIA XXV APRILE, 45 CAMUCIA (AR) - TEL. 0575.62122

DA PAGINA 1

IL SINDACO RISPONDE AD A.N.

settori che compongono gli atti di programmazione e pianificazione pubblica, per un'opera di governo che non è né semplice né facile che, con la Giunta Comunale, sto portando avanti con impegno e determinazione.

Nell'ultimo Consiglio Comunale ho fatto importanti dichiarazioni sulla viabilità e i parcheggi di Cortona. Era presente un discreto pubblico: è buon testimone del fatto che pur nella complessità delle questioni si stanno prospettando e predisponendo soluzioni da molto e da molti auspicate.

Se questo significa essere in una situazione critica ed instabile prova evidente di inconcludenza ed incapacità di governare come da voi affermato, vuol dire che il discorso invece che essere nel merito delle cose è per voi da spostare in una vuota, sterile e demagogica polemica che francamente a me non interessa.

Perché vedete, non sono sorpreso della vostra richiesta di dimissioni e non lo sono soprattutto per il modo in cui è formulata.

Più volte ho infatti sottolineato come nella vostra azione politica-amministrativa si faccia riferimento ai "si dice", ad impressioni, talora a "voci attendibili riferite da amici o raccolte nei corridoi del comune o nella piazza o in chissà in quale altro recondito luogo.

Sembra al sottoscritto che ci sia come una costante nel vostro agire, cioè quella di portare affermazioni generiche nella gran parte delle discussioni, non confortate da alcun fatto o riferimento concreto.

Ciò è a mio giudizio segno evidente di una povertà di argomentazioni, di un modo poco o per nulla costruttivo e consentitemi, in alcune espressioni della vostra lettera direttamente rivoltami, anche cialtronesco, di far politica.

Anche perché le dimissioni di un Sindaco possono essere determinate o da motivi personali o da motivi politici.

Escludendo i primi, quanto ai secondi dovrei per aderire alla vostra richiesta o misconoscere la mia appartenenza ai DS e alla maggioranza di Centro-Sinistra che mi ha espresso, cosa che non è nei miei pensieri, o di essere sfiduciato dalla medesima o da parte di essa e non risulta a tutt'oggi veritiera nessuna delle due alquanto fantasiose ipotesi.

Peraltro la Giunta che ho la responsabilità di aver scelto e che presiede è ben salda a dispetto delle voci che sentite, delle chiacchiere che fate e delle speranze, vane, che nutrite, e gode della mia piena fiducia: la compongono uomini capaci che nell'ambito di un sereno confronto dialettico manifestano liberamente le proprie idee, frutto di sensibilità individuali e di culture politiche anche diverse, che si sono incontrate e riconosciute nel Programma Amministrativo, vero patto di legislatura con gli elettori, che ci impegnamo a realizzare con un lavoro serio e continuo nella reciproca, comune assunzione di responsabilità.

Quanto a me, non ho né padroni cui ubbidire, né padrini cui pietre favori e pur nelle inevitabili difficoltà che si incontrano nell'amministrare un comune importante come Cortona, intendo onorare l'impegno assunto nel 1999, con buon senso, impegno ed onestà.

Spetta, spetterà ai Cortonesi giudicare l'operato dell'Amministrazione: lo faranno, come è nel loro diritto dovere nelle Elezioni Amministrative del 2004.

Per quanto mi riguarda, non prima.

Emanuele Rachini

DA PAGINA 1

INEGUADEZZA O INTOLLERABILE...

opere? Le stesse sono risultate essere in regola d'arte?

In via Roma in un edificio di proprietà pubblica si è dovuto far procedere allo sgombero di alcune famiglie in quanto i solai minacciavano il crollo, sebbene lo stesso fosse stato ristrutturato una ventina di anni fa.

Nella stessa Via Roma, per il rifacimento del sistema fognario si dovette ricorrere a dei lavori posticci, procedendo al taglio della parte superiore del collettore, sopravanzante il piano stradale, tanto che in un articolo de L'ETRURIA venne riportata una foto con didascalia "Bravi questi tecnici del ca...lcolo".

A Camucia, quando piove (basta poco!) si può prendere la zattera; se un cittadino segnala degli inconvenienti, dall'ufficio tecnico neppure ci si crolla e non viene data alcuna risposta, né verbale né scritta, alla faccia della trasparenza.

Le pratiche edilizie sembra che abbiano trovato il giusto dormitorio in certi ambienti, se vengono lasciate a decantare, come se non dovessero essere rispettati termini di legge o di regolamento, per il rilascio di autorizzazioni o concessioni.

Non è bastato che per legge regionale fosse consentita l'elimi-

nazione della commissione edilizia per dare una accelerata alle pratiche; non è bastato che per legge si potesse fare la denuncia di inizio attività se ancora i tempi dell'ufficio sono rimasti indietro, nel tempo.

Le pratiche non si snelliscono o si istruiscono a rilento, i lavori sembra che non siano seguiti con la dovuta attenzione, se si fa riferimento a quanto evidenziato e la gente sembra essere non solo insoddisfatta del servizio ma arrabbiata per quanto riferito.

C'è da domandarsi se non sia il caso da parte dell'amministrazione di rivedere la struttura, non tanto con dirigenti con il pennacchio, quanto di persone che si rimbocchino le maniche e diano prova che i tempi sono cambiati, che non ci sono privilegiati o occhi di riguardo per quelli della "parrocchia"; l'azienda comune deve essere ben oleata (non vogliamo essere fraintesi per alcun "pizzo") sul piano organizzativo per una maggiore e migliore efficienza.

Se non fosse possibile, non resterebbe che appaltare il servizio dell'ufficio tecnico, al pari di tanti altri ma non con i metodi della trattativa privata.

Piero Borrello



Una presenza attiva sul territorio

Interpellanza di Ivan Landi, Partito Popolare Italiano di Cortona

In considerazione che il cono collinare di Cortona è patrimonio della comunità tutta ed è un bene inestimabile e che molti cittadini contribuiscono a renderlo tale attraverso il loro lavoro, la cura e l'attaccamento a particolari appezzamenti di terreno che, certamente, per la loro conformazione, non lo rendono molto remunerativo, e visto che la comunità usufruisce di questa ricchezza che ha risvolti sociali, ambientali e culturali, riteniamo che competeva all'Amministrazione Comunale farsi carico di PROTEGGERLO, DIFENDERLO E SE POSSIBILE MIGLIORARLO, in modo che questo bene sia usufruibile anche per il futuro. E' cosa visibile a tutti, specialmente da qualche anno, notare come l'incuria, i diversi interventi sui terreni, le intemperie, il tempo hanno prodotto dei danni che per ora non evidenziano particolari problemi; ma che, con il passare del tempo, potrebbero rivelarsi dirompenti.

Se prendiamo, ad esempio, molti muri a secco del nostro cono collinare possiamo constatare che vengono, sempre più di frequente, a cedere. E' vero che si procede a ricostruirli, ma con materiali non idonei e non rispettosi della struttura tradizionale, inoltre molti lavori vengono eseguiti in maniera non ordinata ed, in alcuni casi, si usa il calcestruzzo. Si chiede pertanto che l'Amministrazione comunale preveda un fondo particolare per incentivare al meglio la

ristrutturazione di detti muri di sostegno del terreno, inoltre che si incentivi la sistemazione di alcuni punti dove macchie di rovi e sterpaglie hanno invaso sempre più vasti appezzamenti di terreno e scoli delle acque rendendo i terreni non più coltivabili e le macchie, oltre che antestetiche, possono diventare facili focolai per possibili incendi.

Sarebbe opportuno dare un sostegno economico anche nella regimazione degli scoli delle acque, nei casi principali ovviamente l'intervento dovrà essere effettuato dagli Enti preposti; per eliminare, in qualche caso, vere fognie a cielo aperto. Basta porre un po' di attenzione allo scolo delle acque che passa dietro, sotto e davanti la chiesa del Calcinajo. Occorreranno pertanto interventi studiati e pre-disposti in maniera qualificata, dare funzionalità ai passi carrabili e rendere più transitabili piccole strade che potrebbero rivelarsi utili in casi di qualche calamità. L'impegno globale forse potrà apparire inopportuno ed oneroso, ma credo che il problema vada valutato ugualmente, per non giungere in avvenire a spiacevoli e più consistenti interventi finanziari.

Sarà opportuna e determinante la collaborazione di associazioni ambientaliste che ritengono di contribuire a dare, attraverso la loro specificità, al nostro cono collinare una più ottimale funzionalità e una particolare caratteristica anche per il futuro.



WC a Camucia nuova bruttura

Come se non bastassero quelle che già ci sono, presto una nuova "bruttura" nascerà, nel cuore di Camucia, quasi a dimostrare che non c'è limite al "peggio" per questa frazione che sembra essere perseguitata da mezzo secolo di amministrazioni di sinistra.

L'ultima trovata di quest'Amministrazione Comunale prevede la costruzione di un W.C. pubblico nell'angolo meridionale di piazza Sergardi, in bella vista, a ridosso della trafficatissima via Lauretana, per la gioia di esercenti, viandanti e residenti. Chissà se la Giunta Cortonese ha fatto degli studi di fattibilità per un'opera così geniale; chissà se hanno pensato ai cattivi odori durante i mesi caldi e durante i giorni di mercato; chissà se hanno fatto la valutazione d'impatto ambientale o estetico...

Gli antichi ci hanno insegnato che nelle piazze ci si mettono le statue, i monumenti, gli obelischi, le fontane, ecc.; la sinistra cortonese invece passerà alla storia per avere inaugurato una nuova corrente artistica: quella dei "cessi" in bella vista nelle pubbliche piazze al posto dei monumenti.

Povero e sfortunato destino quello di Camucia!!!

Non bastava il traffico degno di una periferia metropolitana ed uno sviluppo urbanistico caotico....

Dopo l'installazione dell'odioso semaforo di Piazza S. Pertini (zona COOP), dopo l'umiliazione della chiusura del passaggio a livello di via Lauretana, adesso vedrà sorgere, nell'unica sua piazza degna di questo nome, un vistoso "vespasiano" che ne deturperà definitivamente l'aspetto. L'impegno di Forza Italia contro questa ennesima scelta sbagliata dell'Amministrazione cortonese sarà massimo, ma i numeri presenti in consiglio comunale non ci consentono di impedire questa decisione.

L'unica nostra forza è la capacità dei cittadini di far sentire la propria voce contro queste scelte, organizzandosi ed uscendo dal silenzio che giova solo a chi compie questi errori; tutto questo nella speranza che poi, alle prossime elezioni comunali, si ricordino di non ridargli il voto, se non siamo punto e a capo.

Il Consigliere Comunale
Alberto Milani

Comunicato stampa

La Segreteria Comunale dei D.S. esprime la sua unanime solidarietà al sindaco Emanuele Rachini per il vergognoso attacco da lui subito da parte di A.N. Tale attacco, basato su voci non ben identificate, su illazioni senza fondamento e sui "si dice" da bar dello sport, evidenzia tutti i limiti democratici e di serietà della forza politica che se ne è resa responsabile.

Respingiamo con forza e con sdegno questo modo cialtronesco e irresponsabile di fare politica che si basa esclusivamente sull'attacco personale per mascherare il desolante vuoto di idee, di proposte e di competenze amministrative di A.N. e dei suoi esponenti. Confermiamo la fiducia del nostro partito al Sindaco, alla Giunta e alla coalizione dell'Ulivo che ben governa il nostro comune e a cui ci onoriamo di partecipare.

La Segreteria dell'Unione Comunale dei Democratici di Sinistra

Più edilizia pubblica

Interpellanza di Ivan Landi, Partito Popolare Italiano di Cortona

Il sottoscritto Ivan Landi in qualità di consigliere del partito popolare italiano di Cortona,

CONSTATATO

che sul nostro comune vi è una notevole richiesta di edilizia popolare, che dai dati aggiornati a questi giorni raggiunge ben 57 nuclei familiari

CHIEDE

che l'Amministrazione Comunale, attraverso le vie istituzionali si faccia carico e si attivi per reperire interventi di edilizia pubblica, che permettano di sanare questa basilare domanda.

Il bando emanato il 15 settembre permetterà di attribuire alcune abitazioni, ma la richiesta rimarrà sempre quantitativamente abbastanza rilevante.

Conferenza stampa F.I.

Venerdì 26 ottobre nella sala comunale di Camucia i dirigenti locali di Forza Italia hanno indetto una conferenza stampa per illustrare i mille giorni della gestione del sindaco Rachini.

Sono piovute tutta una serie di critiche di inefficienza amministrativa, di incapacità organizzativa, di aumenti eccessivi di tasse dirette ed indirette, ma il punto nodale

dell'intera conferenza è stato dedicato ai problemi della Casa di Riposo che questa Amministrazione vorrebbe vendere e la soluzione (impossibile) della realizzazione dei nuovi posteggi allo Spirito Santo. Il capogruppo Manfreda ha dimostrato che, nonostante la buona fede del Sindaco lui giungerà alla fine del mandato senza aver realizzato nulla.

NECROLOGIO

VI Anniversario

Umberto Poccetti

A sei anni dalla scomparsa la famiglia lo ricorda, con immutato dolore, a tutti quanti lo conobbero e gli vollero bene.



X Anniversario

14/11/1991 - 14/11/2001

Aldo Scarpaccini

A dieci anni dalla scomparsa, i familiari lo ricordano con immutato affetto.

XX Anniversario

13/5/1897 - 05/11/1981

Conte Umberto Morra

Nel ventesimo anniversario della morte, la famiglia Vincioni ricorda con affetto, stima e profonda gratitudine il conte Umberto Morra, persona di una bontà squisita e assai nota come giornalista, scrittore e amico vero e generoso di intellettuali e artisti italiani e stranieri.



TARIFE PER I NECROLOGI:

Lire 50.000. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



MENCHETTI

MARM - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

Ultime tre giornate delle squadre cortonesi

MONTECCHIO IN GRADUALE RIPRESA, TERONTOLA SEMPRE ALLA RIBALTA, DUE SCONFITTE E UN PAREGGIO PER LA FRATTA, ALTI E BASSI PER FRATTICCIOLA E PIETRAIA

Prima Categoria MONTECCHIO

Alla quarta di campionato il Montecchio soccombeva tra le mura amiche contro un quadrato Serre. La squadra di Cipriani appariva come al solito slegata e senza la minima parvenza di gioco.

Anche gli uomini più importanti dimostravano purtroppo di essere ancora lontanissimi da una decente condizione fisica e mentale.

Anche il Mister, non in giornata ideale, rimaneva molto passivo di fronte a mosse da tutti intuibili.

Certamente oltre ad evidenti squilibri, la compagine appariva priva di collegamenti tra i vari reparti.

Alla quinta giornata, il Montecchio va a far visita ai biancoverdi nel difficilissimo campo di Soci, con nel suo fardello un solo e striminzito punticino ed ovviamente ultimo in graduatoria. Dopo un primo tempo fotocopia delle precedenti gare, i chianini rientrano in campo per la seconda parte della gara con un passivo di 0-2.

Con un magistrale secondo tempo i montecchiesi riescono a pieno merito a ristabilire le sorti, 2-2, riportando a casa un altro prezioso e sudatissimo punto.

Oggi domenica 28 ottobre, siamo presenti alla gara interna del derby contro il Marciano. In questa gara si capisce subito che molte sorti sono legate esclusivamente all'esito finale.

Subito notiamo che i ragazzi del Presidente Barbini, si muovono molto più sciolti e spediti

che in altre edizioni.

L'inizio è ottimo e dopo circa 20 minuti già il Montecchio si trova in vantaggio di 2 reti a zero, in più in vantaggio di un uomo, per l'espulsione del giocatore del Marciano, che ha provocato il calcio di rigore fermando con le mani la palla che sarebbe andata in rete.

Tutto questo ben di Dio, anziché agire positivamente, metteva in evidente suggestione Biagiolini e compagni, tanto che il Marciano riusciva ad accorciare le distanze, poi dopo aver fallito anche un rigore, realizzava la rete del 2-2.

Già quando si profilavano i soliti fantasmi dei tempi più scuri, i ragazzi in casacca biancorossa molto con il cuore e le residue forze, riuscivano a passare in vantaggio con Castellani subentrato da poco. Intanto il Marciano era rimasto addirittura in nove uomini e nonostante questo handicap, ci mancava poco che gli uomini di Renzoni riuscissero a riportare le sorti in pari.

Questi tre punti sono oro colato per tutto l'ambiente montecchiese. Tutto il team deve fare di necessità virtù, in quanto va modificata la gestione della gara, necessariamente a seconda delle situazioni. In pratica, è mia modesta opinione, alcuni giocatori i più esperti, si dovrebbero accollare l'onere di dettare i tempi della partita, altrimenti ci sarà come è avvenuto oggi, molto, ma molto da soffrire.

PRIMA CATEGORIA GIRONE E

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
QUARATA	14	6	2	1	2	1	13	7	6				
FOIANO	13	6	2	1	2	1	10	4	6				
TERRANUOVESE	11	6	2	1	1	1	6	3	3				
SERRE	10	6	1	1	2	2	10	5	5				
LUCIGNANO	10	6	2	1	1	1	9	9	0				
TORRITA	10	6	1	1	2	1	8	8	0				
LATERINA	9	6	2	1	1	2	12	10	2				
SOCI	8	6	2	1	1	2	5	6	-1				
MARCIANO	7	6	2	1	3	8	8	0					
RAPOLANO TERME	7	6	2	1	2	9	12	-3					
VIRTUS	7	6	1	2	1	1	9	12	-3				
MONTAGNANO	6	6	1	2	1	2	6	9	-3				
TEMPORA A.	5	6	3	1	2	9	10	-1					
FONTE BEL VERDE	5	6	1	2	2	1	5	7	-2				
MONTECCHIO	5	6	1	2	2	1	6	10	-4				
LEVANE	4	6	1	1	3	6	11	-5					

Risultati

Giornata n. 6

Laterina-Foiano	0-2
Montagnano-Foiano	1-1
Montecchio-Marciano	3-2
Quarata-Levane	1-0
Rapolano T.-Lucignano	3-1
Tempora A.-Virtus	2-3
Terranuovese-Soci	1-0
Torrata-Serre	

Prossimo turno

Giornata n. 7

Fonte Bel Verde-Quarata
Levane-Terranuovese
Lucignano-Montagnano
Marciano-Tempora A.
FOIANO-MONTECCHIO
Serre-Laterina
Soci-Torrata
Virtus-Rapolano T.

Seconda Categoria TERONTOLA

Continua la serie di risultati positivi del Terontola di Mister

Pieravanti. Fino ad oggi i punti in classifica sono 12, frutto di 3 vitto-

SECONDA CATEGORIA GIRONE N

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
MERCATALE V.NO	13	6	2	1	2	1	8	1	7				
TERONTOLA	12	6	3	1	2	6	2	4					
CESA	11	6	3	1	2	1	8	5	3				
OLIMPIC '96	10	6	3	1	1	2	9	9	0				
MONTEPULCIANO	10	6	2	1	1	2	8	10	-2				
TUSCAR	9	6	1	2	1	1	7	4	3				
ACQUAVIVA	9	6	2	1	1	2	10	8	2				
VALDICHIANA	8	6	2	1	1	2	9	6	3				
OLMO	8	6	1	1	1	2	7	8	-1				
UNION CHIMERA	7	6	1	2	2	1	6	6	0				
PIEVE AL TOPPO	6	6	1	2	1	2	6	8	-2				
RIGUTINO	5	6	3	1	2	1	4	5	-1				
FRATTA S. CATERINA	5	6	1	1	2	2	8	11	-3				
ALBERORO	5	6	2	1	1	2	7	11	-4				
POZZO	4	6	2	2	2	3	7	-4					
S. ALBINO TERME	4	6	1	1	1	3	4	9	-5				

Risultati

Giornata n. 6

Montepulciano-Olmo	2-2
Rigutino-Frattra S. Caterina 0-0	
Cesa-S. Albino T.	2-0
Mercatale-Olimpic '96	2-0
Pozzo-Acquaviva	0-3
Terontola-Pieve al Toppo 2-0	
Union Chimera-Tuscar	1-1
Valdichiana-Alberoro	3-0

Prossimo turno

Giornata n. 7

Acquaviva-Terontola
Alberoro-Pozzo
Frattra S. Caterina-Montepulciano
Olimpic '96-Union Chimera
Olmo-Valdichiana
Pieve al Toppo-Cesa
S. Albino T.-Mercatale
Tuscar-Rigutino

rie e tre pareggi.

Questo lo score delle ultime tre gare: pareggio 1-1 casalingo contro il Pozzo della Chiana, quindi altro pari 0-0 ad Alberoro contro i quotatissimi uomini di Parri.

Infine vittoria casalinga contro il Pieve al Toppo, con il risultato classico di 2-0.

FRATTA

Dopo sei giornate di campionato la Fratta totalizza la misera cifra di soli 5 punti. Negli ultimi 3 turni: sconfitta esterna per 2-0 con i senesi della Valdichiana.

Quindi nel turno interno contro l'Olmo, i rossoverdi soccombono ancora per 2-1. Nella partita di domenica scorsa in quel di Rigutino, altra compagine che si dibatte nei bassifondi della classifica, i ragazzi del Presidente Gabrielli con un pareggio a reti bianche, riportano a casa un punticino.

Prendiamo nota che purtroppo anche in questa nuova stagione sportiva, la Fratta si dibatte come al solito agli ultimi posti della graduatoria, mantenendo questo melanconico trend.

Questo ormai perdura da

tempo; a Fratta quest'anno è cambiato il tecnico, inoltre c'è stato l'innesto di qualche nuovo giocatore, che però non ha ben controbilanciato, né le cessioni, né tantomeno alcune già previste defezioni di atleti che hanno preferito addirittura smettere di giocare. Noi pensiamo bene che sia difficile fare le nozze con i funghi. Gli amici della simpatica frazione della nostra zona devono perciò stare più accorti durante i lavori per formare la squadra.

Certamente questa volta, è nostra opinione, che le cose siano state fatte troppo in fretta e quindi male, proprio perché la dirigenza rossoverde, ha tentennato troppo nelle scelte iniziali.

Naturalmente siamo ancora agli inizi e niente è perduto.

Terza Categoria FRATTICCIOLA

La Fratticiola ha disputato 4 gare totalizzando 4 punti. La squadra cortonese ha già effettuato il turno di riposo, quindi i 4 punti sono il frutto di una vittoria ed un pari e naturalmente 2 sconfitte.

Anche durante questa stagione

siamo certi che tutto lo staff della Fratticiola riuscirà a ben figurare in questa difficile categoria, non soltanto per i risultati, ma per sapersi barcamenare nel riuscire a mantenere certi equilibri, soprattutto quelli economici.

Pietraia

I gialloneri dopo cinque partite disputate restano fermi a 5

punti: una vittoria, 2 pareggi e 2 sconfitte, l'ultima di queste

purtroppo rimediata in casa per 3-0 contro un forte Poggiala.

Comunque siamo certi che il Mister Pertri riuscirà a infondere

fiducia ai propri uomini e quindi riprendere una marcia più redditizia.

Danilo Sestini

TERZA CATEGORIA GIRONE A

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
MONTE SAN SAVINO	13	5	3	1	1	13	5	8					
CASTIGLION FIBOCCHI	12	4	2	2	2	9	4	5					
POGGIOLA	10	5	1	1	2	1	9	5	4				
BATTIFOLLE	10	4	2	1	1	6	3	3					
AMBRA	9	5	2	1	2	9	6	3					
B. AGNANO	7	5	1	1	1	1	12	9	3				
SANGIUSTINESE	7	5	1	1	1	1	6	8	-2				
VITIANO	5	5	1	1	2	1	9	8	1				
SPOIANO	5	5	1	1	1	1	12	13	-1				
PIETRAIA	5	5	1	1	1	1	6	9	-3				
FRATTICCIOLA	4	4	1	1	1	1	4	5	-1				
ZENITH	3	4	2	1	1	5	6	-1					
VICIOMAGGIO	3	5	2	1	2	8	11	-3					
R. TERRANUOVA	1	5	1	1	3	5	14	-9					
PERGINE	0	4	2	2	3	10	-7						

Risultati

Giornata n. 5

Ambra-Battifolle	1-1
Sangiustinese-Zenith	1-1
Spoiano-Vitiano	2-2
Pietraia-Poggiala 0-3	
M.S. Savino-R. Terranuova	5-1
C. Fibocchi-Viciomaggio	4-2
Fratticiola-B. Agnano 4-2	

Ha riposato Pergine

Prossimo turno

Giornata n. 6

Zenith-Spoiano
Battifolle-Sangiustinese
B. Agnano-Pergine
Viciomaggio-Fratticiola
R. Terranuova-C. Fibocchi
Poggiala-M.S. Savino
Vitiano-Pietraia
Riposa: Ambra



GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Riccari
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

<http://www.cedaminpanti.it> - E-mail: info@cedaminpanti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

Calcio: Cortona Camucia

UN CAMPIONATO DI ALTA CLASSIFICA

Dopo le prime partite di questo campionato si era pensato ad una squadra arancione partita in gran forma ma che con il tempo affievolisse i suoi slanci, invece i ragazzi allenati da Mister Paoletti si stanno dimostrando sempre più un gruppo compatto e capace di fare risultato contro qualsiasi avversario e su qualunque campo.

Spesso Fabbro e compagni sono andati a vincere in trasferta e anche nelle prime partite della Coppa Italia la squadra ha superato avversari quotatissimi e di categoria superiore facendo risultato finché conveniva all'interesse generale della squadra.

Così dopo sette giornate del campionato di Promozione la squadra occupa stabilmente le parti alte della classifica e anche la penultima vittoria "corsara", quella contro il Bibbiena, ha dato la sensazione di una squadra pratica e cinica che non perdona il minimo errore ed è capace poi di difendere il risultato grazie ad una difesa attenta ed efficace.

Così pur rimaneggiata nelle sue fila la squadra arancione non ha disputato una partita trascendentale ma ringrazia le distrazioni dei padroni di casa e porta via tre punti preziosi per il morale e soprattutto per la classifica, che la vede da diversi turni nella parte alta.

Non male per una formazione partita un po' in sordina e con quello che comunque resta il suo obiettivo, cioè disputare un campionato tranquillo pur "togliendosi qualche soddisfazione" e che sta

vedendo la conferma di alcuni suoi giocatori di esperienza e la bella novità di alcuni giovani che si stanno mettendo in mostra, grazie anche a qualche infortunio; ma quello che sta facendo la differenza è la capacità tattica e lo "spolvero" di alcuni di quelli che sono stati giovani uno o due anni fa ed adesso sono delle concrete certezze, un po' in tutti i reparti della squadra.

Del resto nei colloqui avuti con Paoletti si erano evidenziate le notevoli potenzialità tattiche e tecniche di questa formazione che unite alla sue doti agonistiche, avrebbero potuto fornire belle sorprese.

La gara giocata domenica 21 ottobre vedeva di fronte gli arancioni e la squadra fiorentina della Rignanese; non è stata una di quelle gare da ricordare ma è stata ugualmente importante per almeno due motivi.

Il primo è che gli arancioni sono andati per due volte in vantaggio, facendosi poi purtroppo raggiungere in entrambe le occasioni; l'altro perché pur soffrendo nel primo tempo sono riusciti a contenere gli avversari e a sfruttarne efficacemente i punti deboli.

Forse con un po' di attenzione in più si sarebbero potuti ottenere anche i tre punti ma tutto sommato il risultato è di quelli che si possono ben accettare.

Gli arancioni si trovano adesso in un buon momento e anche se in pratica sono fuori dalla Coppa, ma senza nessun rimpianto, possono ben dimostrare che la fiducia data loro dalla società è stata ben

riposta.

Domenica contro il Monteroni avrebbe potuto incrementare il bottino delle trasferte, ma un secco 3-0 ha riportato in terra gli arancioni che si sono sicuramente distratti ed hanno ottenuto una pesante sconfitta che non deve

sicuramente incidere nel morale dei giocatori.

I risultati fino ad ora conseguiti probabilmente hanno portato la compagine arancione in campo con una minore determinazione di soffrire per i 90' della partita.

Riccardo Fiorenzuoli

PROMOZIONE GIRONE B

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
PIENZA	16	7	3			2	1	1	10	4	6		
PIANDISCO	14	7	2	2		1		1	9	7	2		
M.M. SUBBIANO	13	7	2	1		2		2	8	5	3		
MONTERONI	12	7	3	1			2	1	10	4	6		
CORTONA CAMUCIA	12	7	1	2		2	1	1	9	6	3		
PESCAIOLA	11	7	2	1		1	1	2	6	5	1		
POPPI	11	7	1	1	2	2	1		3	4	-1		
FIGLINE	10	7	2			1	1	2	6	5	1		
PIANESE	10	7	1			2	2	1	6	6	0		
CAPOLONA	9	7	1	3			3		4	3	1		
BIBBIENA	9	7	2			2	1		4	7	-3		
BALDACCIO B.	8	7	1			2	1	2	4	5	-1		
RIGNANESE	8	7	2	1	1		1	2	8	9	-1		
TEGOLETO	5	7	1	2	1			3	4	9	-5		
STIA	4	7	1			2	1	3	6	11	-5		
LA SORBA	1	7		1	3				3	4	-7		

Risultati

Giornata n. 7

Bibbiena-M.M. Subbiano	1-0
Capolona-Figline	0-0
La Sorba-Pienza	2-3
Monteroni-Cortona C.	3-0
Piandiscò-Stia	2-1
Poppi-Pianese	0-0
Rignanese-Baldaccio B.	0-0
Tegoleto-Pesciola	1-1

Prossimo turno

Giornata n. 8

Baldaccio B.-Tegoleto
Cortona Camucia-Piandiscò
Figline-Poppi
M.M. Subbiano-Rignanese
Pesciola-Capolona
Pianese-La Sorba
Pienza-Monteroni
Stia-Bibbiena

Se ti avvicini a un piccolo ruscello e la dentro ti vuoi lavare, devi metterti in raccoglimento e parlare alla corrente che fluisce. Non puoi semplicemente immergere la mano e lavarti il viso così, con l'acqua fresca. Al contrario, mostrati timoroso e cammina fino al rigagnolo a passi lenti. Qui giunto, prendi una manciata d'acqua e spargitela quattro volte sul volto. Poi abbassa il capo e prega. Ogni corso d'acqua, nell'antica regione dei Chirichana rappresenta per noi qualcosa di sacro.

Questo non è il solito racconto di un'avventura vissuta da noi pescatori, ma una riflessione che certe volte mi capita di fare.

I ruscelli e i torrenti montani sono uno degli ambienti più belli e ricchi di vita che si possono incontrare alle porte delle nostre città, e facendo un po' più di attenzione un'infinità di esserini possono apparire davanti ai nostri occhi, schiuse di ninfe che danzano leggere nell'aria apparse ad un comando imprecisato della natura così all'improvviso, piccoli uccelli che si cibano o nidificano tra le rocce del torrente, e le nostre amate Trote, in caccia controcorrente che al più piccolo rumore guizzano via.

Per non parlare dei tanti animali che se non fai eccessivo rumore, sbucano dal folto del bosco, come i caprioli, i cinghiali o le donnole...

E' davvero un'incredibile emozione, e mi reputo fortunato ogni volta che mi trovo letteralmente "immerso" in questo mondo, magari durante un'uscita di pesca a mosca, dove la concentrazione e il silenzio, quasi ti fanno sparire all'interno di questo paesaggio.

Io credevo che il problema delle acque inquinate, la distruzione dei fiumi lo scarico di acque malsane,

Storie di pesca

"SORA ACQUA"

non fosse una realtà così vicina a noi e alla nostra Cortona, ma che succedesse quasi esclusivamente nelle grandi Città, invece durante una delle ultime uscite di pesca in questa stagione, alla fine di Settembre, mi è capitato di pescare in un paio di torrenti proprio del Cortonese, e sono rimasto atterrito nel trovare torrenti montani con buona parte dei loro corsi distrutti.



Non credevo ai miei occhi nel vedere l'acqua di color nero scorrere sterile e male odorante carica di liquami di allevamenti, la dove qualche tempo prima avevamo speso forze e denaro per ripopolare di specie ittiche quelle stesse acque, o ancora vedere in un altro torrente, alcune trote oramai allo stremo, cercare un po' d'acqua pulita tra i rifiuti e sacchi, lattine e un'infinità di altre schifezze gettati da non so quale scarico.

Credetemi non è un bello spettacolo, subito ho pensato che davvero all'uomo non importa davvero niente di rispettare almeno un po' l'ambiente in cui vive, e mi sono riaffiorate alla mente le frasi che per

una semplice coincidenza mi volle leggere aprendo a caso il suo libro, un sant'uomo, un vecchio fraticello eremita che vive proprio sopra le gole formate da un bellissimo fiume Sibillino, che con il mio gruppo Scout andammo a trovare: <Oggi i nostri occhi non sono più abituati ad ammirare certe meraviglie della natura e ringraziare.

Colui che con tanta bontà e

lasciarsi cullare dai suoi silenzi, trasportare dalle sue leggi e scoprire che davvero quella è nostra sorella, da dove tutto ha avuto inizio, e fargli scoprire che il cuore di un essere umano che si estranea dalla natura s'indurisce.

Mi piacerebbe che tutte le acque Cortonesi e il nostro patrimonio ittico rimangano pure e limpide e soprattutto non voglio essere uno dei pochi fortunati che hanno avuto la possibilità di conoscere una parte di ambiente ancora intatta, perché tutti hanno diritto a questo, ricordiamoci che questo prezioso bene... è stato prestato a noi dai figli delle 7 generazioni future, e che un giorno verranno a reclamarlo.

Questo è quello che noi soci della "TROTA ETRUSCA" vorremmo veder realizzato.

"Mantenere l'acqua pura e pulita fa parte delle leggi della natura. Chiunque danneggi la potenza vitale dell'acqua, distrugge la vita stessa."

Marco Scaramucci
Della "Trota Etrusca"

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

Cortona Volley
BUONO L'INIZIO
DI CAMPIONATO

Sabato 13 ottobre è iniziato il campionato di pallavolo serie C1 in cui milita la squadra Cortonese allenata da Enrico Brizzi.

Molte erano le attese per queste prime gare visto che gli atleti bianco-celesti in cui si troveranno di fronte nelle prime quattro, cinque gare tutte le più forti pretendenti in questo campionato.

La preparazione è stata molto curata, Brizzi ha avuto la possibilità di gestire gli atleti in modo ottimale e anche se non ha ottenuto tutti i rinforzi che aveva richiesto può contare su un nuovo alzatore con delle doti davvero superiori alla media in questo campionato.

Così pur con qualche infortunio di troppo le partite di Coppa sono servite a cementare il gruppo, a prepararlo fisicamente e tatticamente alle partite del campionato che già dai primi match si sono dimostrate lunghe e combattute sino alla fine e dove di certo non vince la squadra che molla, anche di poco prima della fine della gara.

Brizzi, può contare su giovani di sicuro interesse e indubbe doti che dovrà far crescere senza logorare troppo, cementare un gruppo in cui i giovani dovranno essere sempre più protagonisti e soprattutto gestirli al meglio sia fisicamente che tatticamente.

Ci verrebbe da pensare che sia la persona giusta nella situazione giusta ma è ancora troppo presto per poter dire se i giocatori da lui preparati sapranno comprenderne al meglio gli insegnamenti e soprattutto se sono già pronti per crescere quanto sarà necessario alla squadra in un campionato lungo e altamente selettivo.

Le prime tre gare hanno dato l'idea che ci sarà da lottare con tenacia in ogni gara,

sino alla fine, con compagni spesso superiori, ma che occorre affrontare con sagacia tattica e concentrazione per sperare, sfruttandone i punti deboli, di poterli battere infine.

Si è già detto che le prime gare di questo campionato avrebbero contrapposto la squadra Cortonese a forti pretendenti e così è stato, ma tutto sommato gli atleti del presidente Torresi si sono sinora ben comportati.

Infatti nella gara di esordio contro la forte squadra di Arezzo erano addirittura in vantaggio per due sets a zero ma alla fine si sono dovuti arrendere alla feroce rimonta degli avversari che si sono aggiudicati la partita al tie-break dopo una gara molto spettacolare; primo punto comunque conquistato.

Nella seconda gara, in casa, contro lo Scandicci le parti si sono invertite e la squadra di Brizzi pur sotto per due sets a uno è andata a vincere al tie-break la partita al cardiopalma e che non ha risparmiato energie e ha messo in luce buone potenzialità dei giovani Cortonesi.

Adesso la squadra Cortonese attesa nella difficile trasferta contro il Cus Firenze, un altro pezzo da novanta di questo campionato, ha perso con onore per 3-2.

Per certo questo campionato sarà molto selettivo, e occorreranno doti tecniche ed agonistiche notevoli, unite ad una notevole sagacia tattica per giungere in fondo ed aver disputato un campionato da ricordare.

Il lavoro che aspetta Brizzi è di quelli difficili, come difficile sarà il compito della squadra, ma le belle imprese si ricordano proprio perché difficili da realizzare e noi ci auguriamo che questa sia una di quelle.

Riccardo Fiorenzuoli

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana



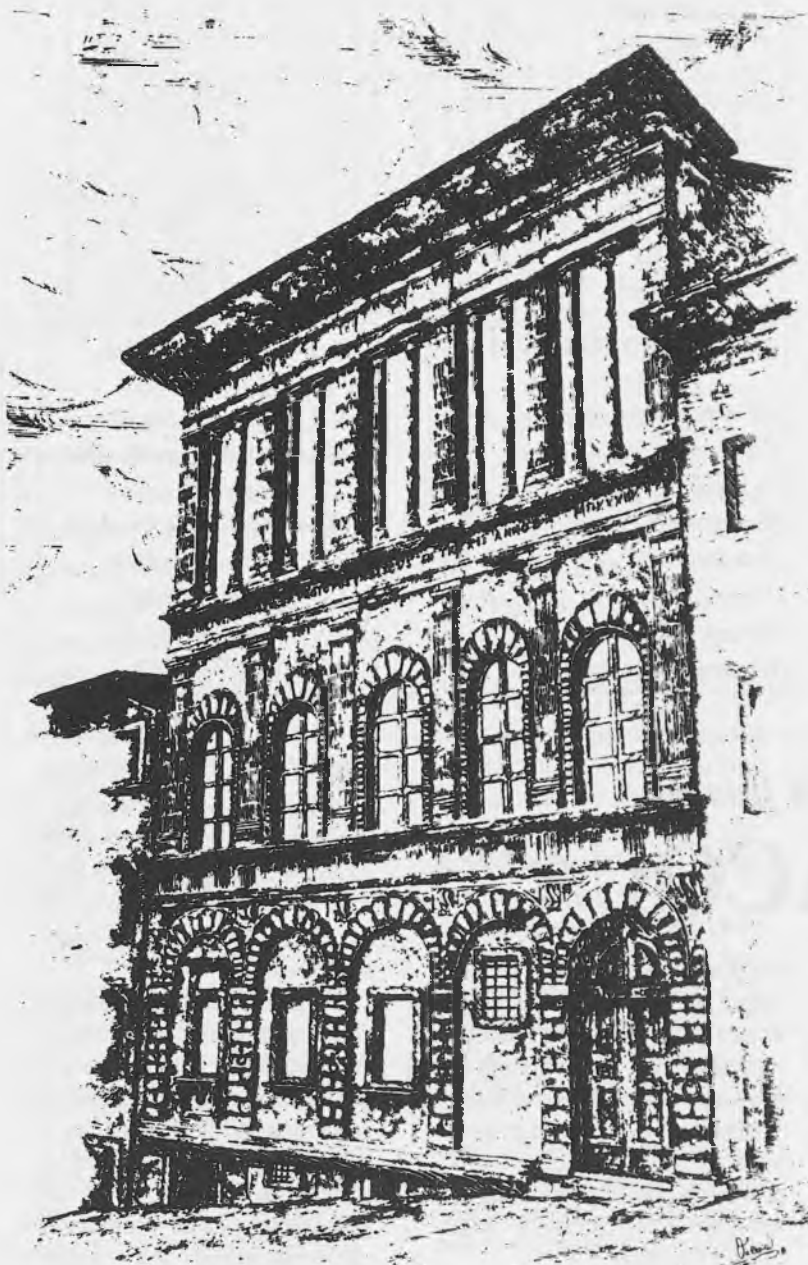
TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)



banca popolare di cortona

fondata nel 1881



DAL 1881 IN VALDICHIANA

Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638955 - Telefax 0575 604038

Internet: www.popcortona.it - E-mail: bpc@popcortona.it

Ufficio Titoli e Borsa Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 630570

Ufficio Crediti Camucia - Via Gramsci, 62/g - Tel. 0575 631175

Agenzia di Cortona ⇄

Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638956

Agenzia di Camucia "Piazza Sergardi" ⇄

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575 630323 - 324

Agenzia di Camucia "Le Torri" ⇄

Via Gramsci, 62/g - Tel. 0575 631128

Negoziario Finanziario "I Girasoli" - Camucia ⇄

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575 630659

Agenzia di Terontola ⇄

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575 677766

Agenzia di Castiglion Fiorentino ⇄

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575 680111

Agenzia di Foiano della Chiana ⇄

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575 642259

Agenzia di Pozzo della Chiana ⇄

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575 66509

Negoziario Finanziario - Mercatale di Cortona ⇄

Piazza del Mercato, 26 - Tel. 0575 619361